Turismo& Ospitalità nel Trentino

MAGAZINE

05.2020 Anno XLVIII

Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento
FEDERALBERGHI - TRENTINO

Fondazione Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomitis UNESCO
SOCIO SOSTENITORE

COVID-19, MANOVRA NON SODDISFACENTE

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NE/ TN Taxe percue

TURISMO, PRESENZE E RICAVI GIÙ DEL 70%
Bocca: «Urgono aiuti per il settore ricettivo»

ASAT: PIENA ATTIVITÀ ANCHE IN EMERGENZA
Tenace impegno a sostegno delle imprese

PRESENTE INCERTO, FUTURO DI SPERANZA
Albergatori trentini verso la riapertura

GLI HOTEL OSPITANO I POSITIVI AL COVID-19
I titolari forniscono le stanze e la vigilanza

UNA PIATTAFORMA PER GESTIRE LA CRISI
Consigli e strumenti per le realtà turistiche

STAI PENSANDO A COME FAR RIPARTIRE LA TUA STRUTTURA?

www.d4l.it

Pianifica con noi il futuro della tua attività: **interventi di massima qualità, con la garanzia di tempi e costi certi.**

- Ampliamenti e nuove strutture
- ristrutturazioni e restyling
- interior design e arredo
- efficientamento energetico sostenibile
- Spa, wellness e outdoor design

Con la **soluzione chiavi in mano**, avrai un unico interlocutore sempre al tuo fianco per tutte le fasi di progetto e di realizzazione.

Dall'idea, al progetto, alle autorizzazioni, alle richieste di contributo, fino ai lavori edili di costruzione e alla posa dell'arredo.

CON NOI TI FARAI TROVARE PRONTO PER LA RIAPERTURA, CON UN DESIGN UNICO E DISTINTIVO

Contattaci per saperne di più
D4L - CESTELE ARCHITETTI
Vicolo Rocche, 1 - 38056 Levico Terme (TN)
0461 706190 347 4467630 335 8489925
info@d4l.it

Scan me

design for living

Sommario

TEMA DEL MESE

La manovra #RipresaTrentino non sostiene le imprese nei loro bisogni pag. 4

FEDERALBERGHI

Turismo 2020, meno 305 milioni di presenze e fatturato in calo del 71,4% pag. 8

Imposta di soggiorno sospesa o rinviata in alcuni Comuni italiani pag. 10

VITA ASSOCIATIVA

Nuove risorse per attivare prestiti a tasso zero o agevolato pag. 12

Covid-19, l'Asat in piena attività pag. 16

Turismo, presente incerto e speranza nel futuro pag. 20

Covid-19, isolamento in hotel pag. 22

Turismo, il 2019 è il migliore dell'ultimo decennio pag. 24

Coronavirus, notizie di speranza dal settore alberghiero globale pag. 28

SPEAK ENGLISH

«TakeAStay», the bond to help hotels during Covid-19 pag. 32

CORSI CAT

Il calendario di giugno dei corsi obbligatori pag. 34

LIBRI & TURISMO

L'Europa alle terme pag. 38

TRENTINO MARKETING

Trentino Suite Digital Hub, la piattaforma per gestire la crisi pag. 40

NORMATIVE

Dubbi pag. 42

MAGAZINE

05.2020 Anno XLVIII

Chiusura Editoriale 11/05/2020

Foto Copertina: Nubi d'incertezza sul futuro del turismo - pixabay.com

tempo di lettura autore dell'articolo

Registrazione Tribunale di Trento n° 163 R.S. del 17/11/1971
Roc n.5504 del 21/07/1998

Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO - Tel. 0461.923666 - asat@asat.it

Direttore Responsabile: Roberto Pallanch

Comitato di Redazione: Davide Cardella, Andrea Rudari, Stefano Hueller, Fabia Sartori Francesca Maffei, Monica Basile, Laura Licati, Sonia Ioriatti, Luca Scaramazza

Abbonamento annuo: € 40,00

Editore: Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento, Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO

Grafica e pubblicità: OGP srl - Agenzia di Pubblicità
Via dell'Ora del Garda, 61 - Tel. 0461 1823300 - Info: info.ogp@ogp.it - www.ogp.it

Stampa: Tipografia Esperia - LAVIS

Il Covid-19 arretra, guardiamo al futuro con positività

Tra le notizie rilevanti di questi giorni c'è il fatto che il contagio da Covid-19 sembra in riduzione. Le misure di contenimento adottate paiono dunque aver prodotto risultati positivi. Questo mutato contesto porta a pensare ad una ripresa di attività delle imprese del turismo. Ne abbiamo bisogno perché significherebbe tornare ad una normalità, magari non piena ma in una misura che ci restituisca ad una vita sociale e personale di cui si sente necessità. Abbiamo bisogno di un'economia che produca ricchezza ed occupazione, di una società ricca di relazioni tra i soggetti che la formano, e di istituzioni pubbliche, statali o provinciali che con difetti presunti o reali siano di riferimento per i cittadini, capaci di affrontare i problemi, che già in tempi normali non erano pochi e che ora appaiono ingigantiti.

Certo per il turismo nelle sue diverse forme, da quella dell'ospitalità alla ristorazione, dal turismo delle professioni agli impianti di risalita per citarne alcune, la ripresa si presenta lunga. Ma l'aspetto più importante è che i protagonisti di questo settore sono motivati a riprendere l'attività e a misurarsi con molti problemi a partire dalle regole che dovranno essere adottate per minimizzare i rischi di questa malattia. Sono regole che intervengono non solo indicando opportuni comportamenti di carattere precauzionale, ma di fatto incidono pesantemente nell'organizzazione dell'impresa, comprimono i ricavi e accrescono i costi.

La nostra organizzazione e Federalberghi hanno partecipato ai tavoli che hanno definito i protocolli da cui sono derivate queste regole. Lo hanno fatto in modo significativo e competente, non passivo e consapevoli del proprio ruolo, con attenzione all'impatto di queste regole sulle imprese e con senso di responsabilità rispetto agli aspetti sanitari, e per stendere regole comportamentali che diano la maggior sicurezza possibile per chi opera nell'impresa, imprenditore o collaboratore, e per gli stessi clienti.

Altrettanta attenzione e presenza c'è stata e prosegue per sollecitare e proporre provvedimenti di ristoro dei danni ricevuti dalle aziende e per gli scenari incerti che si prospettano. Sui tavoli provinciali assieme alle altre associazioni di categoria e in sede nazionale. Alcuni risultati sono stati ottenuti, non forse all'altezza delle aspettative; di più per le piccole imprese, meno per quelle più strutturate e tra queste molte alberghiere e altre aziende del turismo ricettivo e dei pubblici esercizi. Non abbiamo potuto dire di essere soddisfatti del provvedimento economico principale, votato dal Consiglio provinciale peraltro praticamente all'unanimità. Comunque qualche passo in avanti è stato fatto, e riteniamo che questa partita dei provvedimenti per sostenere l'economia sia ancora aperta.

Prosegue a Pag. 11.

direttore Roberto Pallanch

5' e 15"

Fabia Sartori
redatto l'11 maggio

Digitalizzazione, fondamentale requisito ai tempi del Covid-19

La manovra #RipresaTrentino non sostiene le imprese nei loro bisogni

I contenuti della manovra #RipartiTrentino, il secondo intervento proposto dalla Giunta per far fronte all'emergenza economica legata al Coronavirus, non corrispondono alla gravità della situazione e, soprattutto, non sono in grado di far fronte ai bisogni delle imprese. L'Asat non utilizza mezzi termini nel commentare le ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza Covid-19: l'Associazione dichiara apertamente la sua insoddisfazione, in quanto la manovra non interviene su aspetti fondamentali, a partire dalle risorse messe in campo. E lo fa, istituzionalmente, attraverso una serie di osservazioni generali all'articolato in sede di audizione presso la seconda Commissione permanente.

Giovanni Battaiola, presidente dell'Asat, inizia la sua riflessione ponendo l'attenzione sui contributi a fondo perduto destinati agli operatori economici. E, quindi, alle imprese del turismo.

«L'erogazione dei 90 milioni di euro destinati agli aiuti a fondo perduto risulta del tutto inadeguata rispetto alle reali necessità delle aziende. Questa misura è economicamente insufficiente (si parla di 3-5000 euro ad impresa) e non è accessibile a molte imprese. Mi riferisco, in questo caso, al vincolo per ottenere tale aiuto: limitando i beneficiari alle imprese fino a 9 addetti comporta, di fatto, l'esclusione della totalità delle aziende più "strutturate", tra cui molte del settore alberghiero, ma anche della ristorazione e della ricettività extralberghiera. Vorremmo che tale limite venisse rivisto. E chiediamo, inoltre, che venga fatto riferimento al numero di unità lavorative. Va detto, poi, che questa norma pone vincoli occupazionali che in tempi di crisi o ripartenza risultano difficilmente accessibili».

Sempre riguardo alla liquidità, punto dolente per le imprese colpite dalla Corona-crisi, il plafond Fondo Strategico è stato rifinanziato con altri 250 milioni di euro (per un totale di 500 milioni). Le aziende del settore ne hanno tratto beneficio?

«Dobbiamo prendere in analisi due fronti, che si giocano entrambe entro il Protocollo d'intesa sottoscritto da Provincia di Trento, Cassa del Trentino, banche e Confidi. Riguardo alle moratorie di mutui o canoni leasing, già a fine aprile la quasi totalità delle domande risultava evasa positivamente. E questo con soddisfazione delle aziende in difficoltà che hanno potuto fruire di tale aiuto. Dal punto di vista delle linee di credito a tasso agevolato, invece, la situazione è più complessa in quanto, a fronte del gran numero di domande, solo una minima parte è stata seguita dall'erogazione di liquidità (molte richieste sono ancora in fase di istruttoria)».

L'Asat aveva proposto di accordare benefici alle aziende in difficoltà sulla base dei costi fissi certificati che ogni azienda deve sostenere. Che ne è stato di tale suggerimento?

«Tra le osservazioni prodotte dalla nostra Associazione c'era l'ipotesi di fornire alle imprese in crisi a causa dell'emergenza sanitaria un contributo alla spesa sostenuta per costi fissi aziendali. Si tratta di uno dei "nodi" che il disegno di legge RipresaTrentino non ha affrontato».

Quali sono le altre questioni che, principalmente, portano insoddisfazione alla categoria rappresentata dall'Asat?

«Sono parecchi i nodi su cui la nuova manovra non interviene in maniera adeguata o che, addirittura, sebbene l'Asat vi abbia posto l'attenzione, non vengono nemmeno presi in considerazione. Le principali imposte e tasse locali andrebbero cancellate per tutto l'anno 2020: la sola sospensione non risolve i problemi. Riteniamo positiva, ma non sufficiente, la riduzione Imis a fronte della rideterminazione del canone di locazione: sarebbe necessario per la sopravvivenza delle aziende valutare misure specifiche e corpose a favore degli affittuari. Tra i fattori negativi anche il "mancato" impegno da parte della Provincia per un adeguato ricorso al finanziamento a debito delle misure ritenute indispensabili. Il ddl è anche insufficiente dal punto di vista del finanziamento e del conseguente indebitamento a lungo termine (25-30 anni), così come per quanto riguarda l'elaborazione di un provvedimento di rottamazione delle attività produttive senza prospettive di mercato. Nella legge provinciale 6, poi, non è previsto alcun incremento delle aliquote contributive, come invece sostenuto dall'Asat».

Il presidente dell'Asat Giovanni Battaiola

Battaiola: «Gli aiuti a fondo perduto sono economicamente insufficienti e non sono accessibili a molte aziende»

Perché è così fondamentale il sostegno economico delle imprese turistiche, anche attraverso liquidità straordinaria?

«È opportuno ribadire che l'attività del settore turistico e di quello alberghiero in particolare è completamente ferma a causa dell'impossibilità di flussi turistici interni al nostro Paese e di quelli internazionali (in primis quelli per motivi di vacanza). Non solo. Ci sono altri motivi "endogeni" che stanno dietro lo "stop" al turismo e che non favoriscono certo la sua ripartenza. Tra cui il fatto che molti lavoratori sono in cassa integrazione ed avranno meno disponibilità economica per le vacanze, che molti dipendenti hanno anticipato forzatamente le ferie nei mesi di marzo ed aprile e non avranno modo di farle in estate e che l'inizio dell'anno scolastico ipotizzato a inizio settembre va a "tagliare" parte del periodo di solito utilizzato dalle famiglie per le ferie. Non ultima l'impossibilità delle imprese turistiche di fare "magazzino" delle stanze: abbiamo la necessità di "venderle" ora, domani non le potremo vendere doppie. Questa situazione non dipende dalla volontà degli imprenditori, ma dalla situazione di carattere emergenziale sanitaria e dalle relative scelte amministrative nazionali e provinciali che sono state poste in essere. Fino a quando i provvedimenti di carattere sanitario ed amministrativo non verranno modificati a seguito della riduzione del contagio e dei rischi per le persone, le imprese subiranno danni gravissimi, che si rifletteranno non solo sugli imprenditori ma anche sui lavoratori. Molte imprese rischiano di non riaprire se non si affronta in modo adeguato, con provvedimenti coraggiosi ed incisivi questa drammatica crisi».

Prendiamo in analisi il «fronte» dipendenti e collaboratori. Che prospettive ci sono? Gli interventi previsti nel disegno di legge #RipartiTrentino sono sufficienti?

«No, a nostro parere il provvedimento non è sufficiente da questo punto di vista. Era necessario pensare ad un provvedimento di allungamento temporale della Naspi. Così come manca un finanziamento a copertura dei costi contributivi e sociali che il titolare d'impresa deve sostenere per i lavoratori. Quest'ultimo intervento favorirebbe l'assunzione nelle aziende che ripartono in condizioni di mercato in crisi o di parziale ripresa.

Sempre per quanto riguarda i lavoratori, valutiamo positivamente la previsione di un ulteriore finanziamento del Fondo di solidarietà territoriale. A tale riguardo l'Asat chiede che le dotazioni di quest'ultimo siano integrate attingendo sia da risorse proprie della Pat sia da risorse provenienti da fondi europei, anche per poter sostenere i provvedimenti evidenziati sopra».

Altro punto cruciale della nuova manovra è che molti dei provvedimenti proposti rinviano alla adozione da parte della Giunta provinciale di delibere attuative.

«Esatto. Questo comporta che non sono noti fin da ora i criteri di selezione, le modalità di applicazione e i soggetti coinvolti e potenzialmente beneficiari dei provvedimenti. Per cui rimane sospeso il giudizio sulla loro efficacia. Inoltre, il rimando a numerose delibere attuative, che dovranno essere predisposte pur con iter abbreviati come si propone nel disegno di legge stesso, comporterà sicuramente un allungamento dei tempi degli interventi e degli effetti del disegno di legge. Rimane fondamentale che nella stesura dei regolamenti attuativi sia attivato un continuo confronto con le associazioni di categoria al fine di assicurare in un contesto di collaborazione tutte le osservazioni e proposte che si dovessero rendere necessarie».

Tra le criticità emerse durante la Corona-crisi c'è senza dubbio l'inadeguatezza della «digitalizzazione provinciale». Come è possibile migliorare?

«L'emergenza Covid ha messo in luce ancora di più l'inadeguatezza della nostra infrastruttura telematica: quasi tutte le zone del Trentino sono raggiunte dalla fibra, ma restano problemi legati al cosiddetto "ultimo miglio". In sostanza, la fibra arriva in tutti gli edifici pubblici ma non nei privati. A suo tempo l'Asat aveva avanzato una proposta di modifica che consentisse di finanziare anche i collegamenti con ponte radio (FTTR), in modo che dagli edifici pubblici la fibra possa essere "distribuita" a tutti i cittadini».

Qualche osservazione positiva al disegno di legge?

«Oltre al rifinanziamento del Fondo di solidarietà territoriale di cui ho già parlato, riteniamo positiva l'adozione di modalità semplificate di rendicontazione e di pagamento delle agevolazioni, la sospensione dei vincoli occupazionali e finanziari a carico delle società beneficiarie di contributi e le disposizioni straordinarie di semplificazione, di accelerazione dei provvedimenti amministrativi e di implementazione in ambito urbanistico ed edilizio. È stato reintrodotto anche il credito d'imposta: si tratta di una misura molto importante, in favore di cui l'Asat si è a lungo battuta. Bene anche i finanziamenti previsti per interventi di consulenza organizzativa. Inoltre, il disegno di legge è parzialmente positivo sulla previsione di compensazione fiscale per rinuncia a canoni di affitto e riguardo ai contributi per i costi legati a misure anti Covid-19».

Il receptionist, un esempio di lavoratore del turismo

L'ultima manovra non è che il «capitolo finale» di un processo di confronto e di proposta con la Giunta provinciale, cui l'Asat ha partecipato attivamente. Vuole spiegarci in che maniera?

«All'avvio di questa drammatica situazione di emergenza sanitaria ed economica sono stati posti in essere momenti di confronto e di proposta con la Giunta provinciale. In queste sedi sono state messe in evidenza le preoccupazioni riguardanti questa situazione, comunicate dai nostri associati e analizzate negli organi direttivi dell'associazione in condivisione anche con le altre categorie economiche. In tale contesto sono state prodotte e formalizzate alla Giunta provinciale una serie di proposte, tra cui le osservazioni al ddl "Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e altre disposizioni" (prima manovra Covid-19 della Giunta), il documento "Osservazioni e proposte per provvedimenti a favore delle imprese" discusso e approvato dalla Giunta esecutiva dell'Asat ed inviato alla Giunta Provinciale di data 31 marzo 2020 e le richieste dell'Asat nel documento (contenuto in uno schema di raccolta di proposte) richiesto dalla Giunta provinciale su obiettivi predefiniti. Inoltre, l'Associazione partecipa attivamente ai Tavoli degli esperti e partecipa al Coordinamento imprenditori, oltre ad avere continui confronti informali con gli assessori e con il presidente della Provincia».

Turismo 2020, meno 305 milioni di presenze e fatturato in calo del 71,4%

«L'impatto del Covid-19 sul sistema dell'ospitalità italiana è stato devastante». Con queste parole, il presidente di Federalberghi **Bernabò Bocca** ha presentato alla Commissione X del Senato gli ultimi dati dell'osservatorio Federalberghi, che monitora mensilmente un campione di circa duemila alberghi.

Federalberghi ha rilevato a marzo un vero e proprio tracollo delle presenze negli esercizi ricettivi (meno 92,3% per gli stranieri e meno 85,9% per gli italiani). Ad aprile il mercato si è completamente fermato (meno 99,1% per gli stranieri e meno 96,4% per gli italiani). Ad aprile, nel comparto ricettivo sono andati persi circa 106.000 posti di lavoro stagionali. Se si guarda all'intero settore turismo, i posti di lavoro stagionali a rischio per l'estate 2020 sono quasi 500.000. Una volta terminata la cassa integrazione, dovranno purtroppo attendersi conseguenze anche sui contratti a tempo indeterminato. «Tutto questo - segnala Bocca - comporterà nel 2020 la perdita di oltre 305 milioni di presenze (meno 71,2% rispetto al 2018), con un calo di fatturato del settore ricettivo pari a quasi 17 miliardi di euro (meno 71,4%)». «Tutti gli imprenditori del settore - ha detto il presidente degli albergatori - si stanno domandando come e quando potranno ripartire. Ci sono anche molti che si domandano se sia il caso di riaprire. Noi, ovviamente lottiamo, con i denti perché vogliamo riaprire, ma potremo farlo solo se i provvedimenti in itinere, opportunamente modificati, e quelli che verranno, forniranno alle imprese il sostegno e le certezze necessarie, perché le imprese da sole non ce la fanno». «Occorre un cambio di passo - ha concluso Bocca - Per evitare il tracollo del settore chiediamo interventi urgenti volti a sostenere le imprese del turismo».

Chiuso per Coronavirus

Bocca: «Servono interventi urgenti per sostenere le imprese del settore ricettivo»

Tra le misure indicate come prioritarie vi sono aiuti diretti per le imprese che hanno subìto un calo di fatturato, tutele specifiche per le imprese in affitto, interventi sulle imposte locali e nazionali, potenziamento ed accelerazione dell'erogazione del credito, proroga della cassa integrazione ed esonero dalla responsabilità per le imprese che applicano i protocolli anti-contagio.

2' e 10"

design for living

D4L: PROJECT CONTRACT MANAGER

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE CHIAVI IN MANO

Con la riapertura dopo l'emergenza Coronavirus, le strutture ricettive dovranno farsi trovare pronte a «ripartire». Alla luce delle nuove regole di distanziamento sociale e dopo questo stop forzato, molti hotel e strutture turistiche avranno bisogno di un «restyling» o, comunque, di attrezzarsi per rispettare le nuove norme anti-contagio. Lo studio D4L - Cestele Architetti mette a disposizione la sua decennale esperienza sul campo, occupandosi al meglio dell'iter dalla progettazione fino alla completa realizzazione in qualunque ambito dell'hotellerie, senza prescindere da elementi di design unici e distintivi, pensati «ad hoc» per ciascuna struttura, location e cliente.

Un'accurata e meticolosa ricerca, con conseguente sviluppo di idee e progetti, per raggiungere un determinato obiettivo comune individuato in sinergia con la committenza. Per lo studio D4L - Cestele Architetti la condivisione con il cliente della percezione del brand che si vuole trasmettere, ed il relativo posizionamento, svolgono un ruolo centrale. E non solo in tempi di Covid-19, ma durante tutta la «storia» che contraddistingue questo laboratorio di architettura.

Un unico interlocutore in grado di dedicarsi a tutte le fasi di progettazione ed anche della realizzazione dell'intervento concordato e sviluppato con il cliente. «È importante - spiega Alessandro Cestele, titolare dello studio D4L - elaborare un percorso unitario, sviluppare un'idea che diventi filo conduttore di tutto l'intervento, in maniera da ottenere un risultato che dia soddisfazione al nostro committente, che sia in linea con il target e che risulti quindi per l'ospite finale unico e ben identificabile nell'intero mercato. Questo permette di non tralasciare nulla. E di rispettare con precisione non solo la linea progettuale mettendo in opera un intervento di massima qualità, ma anche di tenere fede a costi e tempi di realizzazione preventivati. In ciò il metodo ideativo su cui il design si fonda è determinante, oltre che nel dare risposta ad un'esigenza specifica dell'ospite, nell'orientare i nuovi percorsi evolutivi basati sulla qualità, la creatività e l'innovazione».

Ormai irrinunciabile, il concetto di chiavi in mano si intende esteso dalla progettazione fino alla realizzazione materiale di tutti i lavori edili di ogni tipologia, compreso l'arredo ed i complementi. Ciò consente al cliente di massimizzare la sua soddisfazione e al team di «addetti ai lavori» di tenere sotto controllo tutte le «variabili» (autorizzazioni, domande di contributi, lavori edili, arredi e complementi, illuminazione) che possono incidere sul risultato finale. «Con questa soluzione - spiega Cestele - il nostro cliente evita lo "stress" da lavori e non rischia di doversi trasformare in una sorta di "capocantiere" costretto a seguire le varie fasi dell'intervento. Questo consente ai "nostri" albergatori di concentrarsi esclusivamente sulla ripartenza della stagione e sulla promozione o sul marketing. O anche semplicemente di godersi un periodo di riposo o di riorganizzazione». Indispensabile, quindi, un ragionamento a tutto tondo, ipotizzabile anche a step temporali successivi, affidandosi a figure esperte leader del settore.

Imposta di soggiorno sospesa o rinviata in alcuni Comuni italiani

Foto pixabay.com

Bocca: «Urgente prorogare i termini per il pagamento di tutte le imposte comunali e ridurne l'entità»

2' e 15"

Alcuni comuni italiani hanno modificato la disciplina dell'imposta di soggiorno, adottando soluzioni volte ad alleviare le difficoltà indotte dall'emergenza epidemiologica Covid-19. In alcuni casi è stata rinviata l'entrata in vigore dell'imposta, in altri ne è stata sospesa l'applicazione, in altri ancora sono stati prorogati i termini assegnati alle strutture ricettive per riversare al comune le somme incassate.

Sono questi i primi risultati di un'indagine rapida svolta dal Centro studi di Federalberghi, che ha esaminato le delibere adottate dai comuni di Albissola marina, Albisola superiore, Arona, Bologna, Catania, Chioggia, Firenze, Genova, Lecce, Manerba del Garda, Milano, Modena, Moniga del Garda, Montecatini, Padenghe sul Garda, Padova, Pesaro, Pompei, Ravenna, Rimini, Riccione, Soiano del Lago, Taggia, Treviso.

«Ci muoviamo in uno scenario drammatico - ha dichiarato il presidente di Federalberghi **Bernabò Bocca** - in cui la liquidità costituisce l'ossigeno indispensabile per consentire alle imprese di sopravvivere. Ringraziamo i sindaci che hanno compreso la gravità della situazione e hanno risposto alla nostra richiesta di prorogare i termini per il versamento». «Apprezziamo anche la decisione di sospendere l'applicazione dell'imposta. Sebbene in questo momento, con gli alberghi vuoti, la misura rivesta un valore simbolico, essa potrà risultare utile in prospettiva. All'atto della riapertura, che sarà a dir poco complicata, anche un euro in meno sul prezzo della vacanza potrà aiutare a sostenere la competitività delle nostre destinazioni».

«Ma - rammenta - i Comuni italiani che applicano l'imposta sono più di mille, mentre le delibere correttive sono state adottate in poche decine di località. Inoltre, ci sono anche altre imposte locali che gravano sul bilancio degli alberghi (Tari, la tassa per l'occupazione di suolo pubbli-

NON CONDIVIDIAMO IL SUGGERIMENTO DEL PRESIDENTE VON DER LEYEN

BOCCA: «RINVIARE LA PRENOTAZIONE DELLE VACANZE SAREBBE UN GRAVE ERRORE»

La presidente della Commissione europea **Ursula von der Leyen**, in un'intervista al domenicale della Bild, ha consigliato di aspettare a prenotare le vacanze estive. **Bernabò Bocca**, presidente di Federalberghi, invita «a non commettere questo grave errore». «Se le persone ritarderanno le prenotazioni - dice Bocca - le imprese e i posti di lavoro si squaglieranno come neve al sole». «Gli albergatori italiani - prosegue Bocca - offrono a tutti la possibilità di prenotare senza mettere a rischio le esigenze di sicurezza, grazie alla possibilità di cambiare il proprio programma di viaggio qualora la situazione lo richieda».

co e i canoni demaniali)». «Ci appelliamo a tutti gli amministratori locali - prosegue - invitandoli ad adottare con urgenza provvedimenti che proroghino i termini per il versamento di tutte le imposte e ne riducano l'entità, commisurandola al periodo di effettiva operatività delle strutture ed al reale numero di ospiti che utilizzano i servizi». Bocca auspica che «il Governo ed il Parlamento conferiscano la dovuta attenzione agli emendamenti al decreto Cura Italia che propongono la revisione del sistema sanzionatorio in materia di imposta di soggiorno.

Ricordiamo che in Trentino la comunicazione a Trentino riscossioni del numero di pernottamenti relativi al primo quadrimestre del corrente anno per i quali è già stata riscossa l'imposta di soggiorno può essere effettuata entro il 16 settembre 2020 (la scadenza era il 16 maggio). Analogamente il relativo versamento dell'imposta può essere effettuato entro il 16 ottobre 2020.

... Segue dalla prima pagina

Il Covid-19 arretra, guardiamo al futuro con positività

Ma il vero salto di qualità per il settore turistico, e per quello alberghiero e ricettivo in particolare, lo abbiamo ribadito più volte, lo avremo quando sarà consentita la mobilità interna tra le Regioni e quella a livello internazionale. Dobbiamo anche dire che, da quando si è parlato di riapertura, ci sono stati qualche timido ma positivo accenno di crescita dell'interesse alla vacanza, parecchie richieste di informazione, rassicurazioni e anche qualche prenotazione.

Diamo dunque tempo al tempo, coltiviamo fiducia, creatività e determinazione che sono scritte nel Dna della generalità degli imprenditori.

direttore Roberto Pallanch

ECO SISTEMI
servizi per l'ambiente
30 ANNIVERSARY

SANIFICAZIONE AMBIENTI

AFFIDATI ALLA BIODECONTAMINAZIONE V-PHP.
UN SERVIZIO RAPIDO, EFFICACE, SENZA RIVALI.

Se avete la necessità di effettuare una sanificazione di ambienti e superfici con risultato garantito e **certificato**, vi offriamo un servizio professionale di biodecontaminazione.
ECO SISTEMI sanifica: uffici, ambulatori, locali commerciali, hotel, bar, ristoranti, stabilimenti industriali, appartamenti per vacanze.
La Biodecontaminazione è la giusta soluzione per eliminare in modo rapido ed efficace virus e microrganismi da ambienti e superfici.
LA TECNOLOGIA V-PHP utilizzata da Eco Sistemi si basa sull'impiego di perossido di idrogeno in forma di gas e risulta vincente rispetto ad altre soluzioni perché:

- NON BAGNA
- NON LASCIA RESIDUI
- NON ROVINA
- ARRIVA DAPPERTUTTO
- È SICURA

CONTATTI

TRENTO
Tel. +39 04611636059

ARCO
Tel. +39 0464 519520

ROVERETO
Tel. +39 0464 076838

LAIVES
Tel. +39 0471 951895

SAN VITO DI CADORE
Tel. +39 0436 9660

PONTE NELLE ALPI
Tel. +39 0437 990251

LIMANA
Tel. +39 0437 970048

www.eco-sistemi.eu
info@eco-sistemi.eu

Foto pixabay.com

Nuove risorse per attivare prestiti a tasso zero o agevolato

La Provincia rifinanzia il Protocollo del credito per le aziende in difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19

3' e 45"

La nuova manovra economica anti-Covid, varata dalla Provincia a fine aprile, va ad aggiungere nuove risorse per l'attivazione di prestiti a tassi agevolati per le imprese in crisi di liquidità. Sale, quindi, in totale a 500 milioni il valore delle linee di credito a tasso zero o agevolato per assicurare liquidità alle imprese. E questo grazie al Protocollo d'intesa sottoscritto da Provincia di Trento, Cassa del Trentino, banche e Confidi e valido fino al prossimo 31 marzo 2021, sono già «esauriti». Al 23 aprile 2020 erano complessivamente 13.000 le domande di «moratoria» dei mutui o canoni leasing sul «primo» protocollo (quello da 250 milioni), di cui 6.000 evase. Meno rosea la situazione che riguarda le «linee di credito agevolate» per le imprese colpite dalla Corona-crisi. In questo caso (i dati sono del 4 maggio) le domande inserite sul plafond da 500 milioni di euro complessivi di RipresaTrentino sono arrivate a quota 3.762.

Sempre al 4 maggio le erogazioni alle aziende (effettuate e in corso) erano in totale sono 225 (il 6% circa delle domande arrivate). Dallo scorso 1° aprile, le imprese trentine possono aderire ad una moratoria sui mutui per un periodo più lungo di quanto stabilito dallo Stato, nonché accedere a nuove linee di credito con tassi abbattuti dall'intervento pubblico. Questi in sintesi i contenuti del Protocollo del credito sottoscritto al fine di favorire il ripristino delle attività produttive.

Nonché per promuovere e sostenere la ripresa dell'economia locale e l'occupazione in Trentino a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Le misure del protocollo saranno applicate a tutti gli operatori economici con sede legale o unità operative in Trentino alla data del 24 marzo 2020, che abbiano subìto un impatto negativo (vedi sotto) sull'impresa a causa del Coronavirus nell'intervallo temporale che va dal 1° marzo 2020 all'ultimo giorno del mese precedente la data di presentazione della domanda, con la condizione che gli stessi non abbiano esposizioni debitorie classificate «deteriorate» alla data del 31 dicembre 2019 (sono comprese le imprese che, al 31 dicembre 2019 non evidenziavano esposizioni deteriorate, ma che hanno incontrato difficoltà o che si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente a causa del Covid-19).

Ad oggi (24 aprile, ndr) hanno aderito al Protocollo le 16 Casse Rurali con Cassa del Trentino, Sparkasse (Cassa di risparmio di Bolzano) e Volksbank. Mancano ancora, invece, le sottoscrizioni da parte delle banche nazionali con filiali territoriali (Unicredit, Banca Intesa per citarne alcune), le quali hanno comunque messo in campo misure «ad hoc». Ne è un esempio la recente convenzione stipulata tra Federalberghi e Intesa SanPaolo.

Come si dimostra l'impatto negativo.

L'impatto negativo sull'attività è riscontrato se, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, nel periodo di osservazione ricorre uno dei seguenti casi:

- riduzione di almeno il 10% del fatturato e/o dei compensi;
- riduzione di almeno il 10% dell'andamento delle presenze e/o degli arrivi;
- riduzione di almeno il 10% delle prenotazioni/degli ordinativi;
- riduzione di almeno il 10% degli incassi da vendite/prestazioni.

Se l'impresa opera da meno di un anno, il confronto riguarderà il valore medio mensile registrato nel periodo che va dal 1° marzo 2020 all'ultimo giorno del mese precedente la data di presentazione della domanda, e il valore medio mensile dei mesi di effettiva operatività antecedenti al marzo 2020.

Le misure previste dal protocollo.

A. SOSPENSIONE RATE O RINEGOZIAZIONE.

Su richiesta dei beneficiari, è prevista la sospensione di rate di mutui o canoni di leasing in essere alla data del 31 gennaio 2020 (consentendo l'opzione tra la sospensione dell'intera rata o quella della sola quota capitale) fino al dodicesimo mese dalla data di concessione, senza oneri aggiuntivi per il mutuatario. In alternativa alla misura di cui sopra, su richiesta dei beneficiari, è possibile procedere alla rinegoziazione del debito. L'allungamento della durata è ammesso fino al massimo del 100% della durata residua del piano di ammortamento (alla data della presentazione della domanda), mantenendo invariate le modalità di calcolo previste nel contratto ed il tasso originario. È facoltà di banche ed intermediari finanziari ammettere alla sospensione anche le operazioni finanziarie alle quali sia stata concessa la sospensione o l'allungamento nei 24 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda, fatti salvi specifici obblighi di legge in tal senso.

Foto pixabay.com

Il Covid-19 fa crollare l'economia

B. NUOVE LINEE DI FINANZIAMENTI CON ABBATTIMENTO DEGLI INTERESSI.

Con la seconda misura la Provincia ha stabilito di concorrere all'abbattimento totale o parziale degli interessi su linee di finanziamento di durata fino a 24 mesi, anche assistite da garanzia Confidi, accordate agli operatori economici dalle banche o dal Fondo strategico Trentino Alto Adige (Fstaa) (denominato Plafond Ripresa Trentino) nelle seguenti modalità:

- Plafond Ripresa Trentino **BANCHE 1**: per beneficiari aderenti ai Confidi;
- Plafond Ripresa Trentino **BANCHE 2**: per beneficiari non aderenti ai Confidi o che intendano procedere celermente senza l'intervento del Confidi;
- Fondo strategico del Trentino-Alto Adige: per beneficiari di maggiori dimensioni, con eventuale attivazione della garanzia dei Confidi

C. SUPPORTO E CONSULENZA GRATUITA AGLI OPERATORI ECONOMICI.

I soggetti aderenti si impegnano a fornire supporto e consulenza gratuita agli operatori economici limitatamente alla preparazione di quanto necessario per le richieste di sospensione delle rate/rinegoziazione (precedente articolo 4), di finanziamenti a valere sul Plafond Ripresa Trentino (precedente articolo 5), di attivazione della garanzia del Confidi (precedente articolo 7).

Le caratteristiche principali degli strumenti finanziari.

Operatore Economico	Finanziatore	Importo max del finanziamento (€)	Durata	Tasso fisso massimo	Contributo massimo Provincia *(max 24 mesi)*
senza garanzia Confidi	*Banche*	*25.000*	*24 mesi*	*0,60%*	*0,60%*
con garanzia Confidi	*Banche*	*fino a 300.000 (*)*	*24 mesi*	*0,40%*	*0,40%*
imprese più strutturate	*FSTAA*	*300.000 – 1.500.000*	*24 mesi*	*0,90%*	*0,40%*

(*) Incrementabile del 50% in caso di necessità di anticipare le risorse della cassa integrazione ex art. 19 del D.L. 17.03.20, n. 18.

Ferma restando in via esclusiva in capo a banche, Fondo strategico del Trentino-Alto Adige ed intermediari finanziari aderenti la valutazione in merito all'opportunità o meno di accordare il finanziamento ed alla sussistenza del requisito di cui al sub. iii. punto 2, l'intervento della Provincia si concretizza nei seguenti modi:

- Plafond Ripresa Trentino **BANCHE 1**: il contributo in conto interessi della Provincia coprirà l'ammontare totale degli interessi passivi (al massimo lo 0,40%).
- Plafond Ripresa Trentino **BANCHE 2**: il contributo in conto interessi della Provincia coprirà l'ammontare totale degli interessi passivi (al massimo lo 0,60%).
- Fondo strategico Trentino Alto Adige (Fstaa): il contributo in conto interessi della Provincia coprirà una quota interessi - pari allo 0,40% - rimanendo in capo all'impresa la quota interessi residuale.

Il contributo in conto interessi è determinato sulla base dell'ammontare totale della linea di finanziamento erogata da banche, intermediari finanziari e Fstaa ed è limitato ad un periodo di 24 mesi.

La presentazione delle domande di mutui agevolati da parte degli operatori economici è fissata dal 1° aprile 2020 fino al 31 dicembre 2020 e viene fatta direttamente alle banche, Fstaa, Provincia e, per conoscenza, ai Confidi nel caso di attivazione di garanzia, contestualmente alla richiesta della concessione della linea di finanziamento, utilizzando prioritariamente la piattaforma informatica resa disponibile dalla Provincia.

La domanda di attivazione della misura (su modulistica predisposta dalla Pat) è corredata da una dichiarazione dell'operatore economico che attesti la sussistenza dei requisiti richiesti.

La banca procederà, poi, all'istruttoria della pratica e ne darà comunicazione alla Provincia. Una volta ricevuta detta comunicazione, la Provincia procederà alla concessione del contributo in conto interessi da erogarsi in unica soluzione alla scadenza del dodicesimo mese. La concessione del contributo avviene in ordine cronologico, in base all'ordine di arrivo della comunicazione di avvenuta erogazione del finanziamento, da parte delle banche.

RESTIAMO VICINI ANCHE A DISTANZA

PER TUTTI NOI È IL MOMENTO DELLA RESPONSABILITÀ

Data l'emergenza sanitaria in corso, abbiamo riorganizzato le modalità di accesso alle filiali, ora **solo su appuntamento**, per garantire a tutti i clienti la nostra piena collaborazione, in sicurezza

Noi ci siamo

Tutti i nostri servizi sono garantiti, trova la soluzione più adatta a te:

FILIALE

Prendi appuntamento prima di recarti in filiale e solo **per operazioni urgenti e inderogabili**

ONLINE

Consulta il tuo conto ed effettua bonifici e pagamenti **utilizzando il servizio INBANK***

TELEFONO

Le filiali sono operative negli orari di apertura per assistenza telefonica Chiama per parlare con un nostro operatore

CASSE RURALI TRENTINE

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli delle banche e sulla sezione "Trasparenza" del loro sito internet

Il Coronavirus non ferma l'attività dell'Asat. Da sempre, per vocazione, l'Associazione albergatori e imprese turistiche della Provincia di Trento si impegna per la risoluzione dei problemi di comune interesse delle imprese turistiche e per la salvaguardia degli interessi morali, economici e sociali del settore. In un momento difficile come questo, dove le restrizioni legate all'emergenza sanitaria per il Covid-19 hanno messo in crisi gran parte delle aziende del settore, l'Asat non si tira certo indietro né si mette da parte, ma scende in campo in prima linea a sostegno delle «sue» imprese. E questo sia a livello locale, a stretto contatto con l'amministrazione e le istituzioni provinciali, sia su scala nazionale attraverso Federalberghi.

Molte aziende del sistema turistico sono in crisi, la gran parte a dire il vero. E tutte temono ciò che i prossimi mesi riserveranno loro. A partire dall'incertezza sulle tempistiche di riapertura di bar e ristoranti, strutture alberghiere ed extralberghiere (si parla di inizio giugno). Per proseguire con l'inevitabile calo di arrivi e presenze, che certamente comporterà una pesante diminuzione del fatturato (e della redditività) delle imprese. E, nonostante all'orizzonte si profilino manovre economiche a sostegno delle aziende, i prossimi mesi e l'immediato futuro restano avvolti da molte incertezze. Le strutture ricettive non sanno come programmare il proprio futuro, non sanno se riapriranno e possono solo ipotizzare quali saranno le modalità di riapertura, non sanno se sarà necessario intervenire strutturalmente o se basterà solamente distanziare i tavoli delle sale da pranzo o «modulare» il riempimento delle stanze.

L'Asat è a conoscenza di quanto sta accadendo ed intende rimanere vicina ai suoi associati non solamente dando dimostrazione degli obiettivi raggiunti e dei risultati conseguiti, ma anche mettendo «nero su bianco» una sorta di ricognizione su quanto l'Associazione sta facendo, sull'impegno profuso al fine di dare risposta e trovare soluzioni alle problematiche economiche e turistiche che l'emergenza sanitaria ha portato con sé.

Ripartenza dopo il lockdown: la riapertura delle strutture ricettive.

A livello nazionale Federalberghi ha costituito il tavolo «Accoglienza sicura», cui siedono anche Confindustria alberghi ed Assohotel. In tale sede è stato redatto il protocollo nazionale «Accoglienza sicura» contenente le linee guida che consentono di garantire misure efficaci contro la diffusione del Coronavirus al fine di tutelare la salute degli ospiti e dei collaboratori degli alberghi. A questo tavolo di lavoro hanno partecipato, per l'Asat il presidente **Giovanni Battaiola** ed il vicedirettore **Davide Cardella**.

Anche a livello provinciale è in corso l'individuazione di linee guida per una riapertura delle strutture ricettive, alla luce delle nuove regole da seguire per evitare il contagio da Covid-19. A seguito del lavoro svolto all'interno di un sotto-tavolo del Comitato provinciale per la sicurezza sul lavoro, cui ha partecipato anche l'Asat con **Stefano Hueller**, sono stati redatti una serie di indirizzi operativi allo scopo di consentire la riapertura delle strutture alberghiere. Al tavolo di lavoro in questione, si sono poi, affiancati 14 tavoli operativi facenti capo all'assessorato al turismo, a cui l'Asat siede con Hueller e con il presidente Battaiola a quello dedicato agli alberghi, con **Roberta Silva**, **Sabrina Mosna** e **Laura Licati** a quello riservato all'extralberghiero e con **Nicola Cemin** e Licati a quello per la ristorazione. Presto terminerà l'elaborazione di una serie di documenti condivisi che, insieme al protocollo nazionale, riusciranno a dare un quadro completo sulle nuove modalità di apertura che le diverse strutture dovranno rispettare.

Riapertura post Coronavirus e manovre economiche, riforma del turismo e ospitalità sono solo alcuni dei temi affrontati negli ultimi mesi

Foto Ufficio Stampa PAT

Video-riunione della task force provinciale del turismo

Covid-19, l'Asat in piena attività

4' e 10"

Fabia Sartori
redatto il 4 maggio

Sicurezza sul lavoro e protezioni individuali.

Il Comitato provinciale per la sicurezza sul lavoro ha predisposto, a fine marzo, un vademecum sulla sicurezza negli ambienti di lavoro. Il quale è in continuo aggiornamento (al 4 maggio con le direttive per l'asporto). In tale Protocollo, visionato in anteprima dall'Asat, sono contenuti anche alcuni aspetti importanti per le imprese turistiche. Quali, ad esempio, la presenza in ciascuna azienda di un «responsabile per il Covid-19»: in sostanza ogni struttura deve avere un referente per il Coronavirus. Probabilmente si tratterà del datore di lavoro, che dovrà fare una formazione ad hoc (videolezione). L'Asat si è resa disponibile a farsi carico di questo tipo di formazione online.

Altri tavoli istituzionali.

L'Asat fa parte della «task force» del turismo che si riunisce a livello provinciale tutti i lunedì mattina. L'assessore al turismo **Roberto Failoni** si confronta con le Apt, con le associazioni di categoria e con il Consorzio dei comuni in maniera da pianificare una programmazione condivisa da tutti i territori turistici del Trentino.

Inoltre, l'Associazione partecipa al sotto-tavolo del Board commerciale all'interno di cui sono in fase di definizione gli strumenti di sostegno al sistema turistico. È nata, ad esempio, *Trentino Suite Digital Hub*, una sezione che offre contenuti, linee guida e strumenti utili e gratuiti per affrontare diversi momenti connessi a questa crisi (approfondimenti commerciali, proposte formative).

Ospitalità e convenzioni relative al Covid-19.

Due le convenzioni attivate con la Provincia in cui l'Asat ha giocato un ruolo primario sia nella sottoscrizione sia nell'attuazione (la referente per l'Asat è **Sabina Berlanda**). La prima convenzione stipulata prevede che gli hotel di prossimità forniscano ospitalità al personale sanitario delle Rsa territoriali. La convenzione è stata recentemente rinnovata fino al 3 giugno 2020. La seconda convenzione, invece, prevede di dare alloggio ai «positivi» al tampone che non necessitano di ricovero ospedaliero oppure a quelle persone che pur in assenza di tampone hanno ricevuto indicazioni di osservare un periodo di «quarantena» e non lo possono fare in sicurezza tra le mura di casa propria.

Manovre economiche e riforma del turismo.

L'Asat ha partecipato attivamente e in maniera propositiva all'analisi delle due manovre straordinarie impostate dalla Giunta provinciale per far fronte alle difficoltà economiche delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria. Attualmente, è in fase di analisi ed esame il disegno di legge relativo alla seconda manovra economica straordinaria che la Giunta porterà in aula nel mese di maggio per l'approvazione. (vedi «tema del mese»)

Sul piatto anche la riforma del turismo. Nonostante le richieste di rallentamento da parte di numerosi sindaci ed Apt (sempre per via del Covid-19), l'assessore Failoni è intenzionato a proseguire con l'iter previsto per l'approvazione della manovra. In tal senso, l'Asat sta prendendo visione dell'ultimo impianto di legge, confrontandolo con i precedenti per produrre ulteriori osservazioni e commenti.

La sede dell'Asat a Trento

Attività di «routine» degli uffici dell'Asat.

Nel rispetto del distanziamento e delle norme di sicurezza necessarie per limitare il contagio da Covid-19, il lavoro dei collaboratori e dei dipendenti dell'Asat prosegue all'interno degli uffici. O da casa grazie alle opportunità di lavoro a distanza offerte dallo smart working. Anche in questo periodo particolare, in cui gli associati non possono frequentare gli uffici di via Degasperi 77, l'Asat è rimasta un punto di riferimento fisso grazie a telefono e mail. Nella situazione globale di incertezza, l'affiancamento da parte dell'Associazione non è mai mancato. Numerosi gli scambi di informazioni con i soci riguardo a riapertura, alle disposizioni sulle restrizioni dettate dall'emergenza sanitaria o sui periodi di isolamento, alle ordinanze provinciali, al rientro in patria dei lavoratori stranieri. Tra le attività ordinarie, poi, ricordiamo le consulenze di marketing e l'assistenza per le domande di contributo.

Formazione.

La formazione proposta ed erogata dal Cat Turismo è sospesa da inizio marzo. Ma, a breve il Cat Turismo pensa di poter ripartire con i corsi obbligatori sfruttando le potenzialità offerte dalle piattaforme per la formazione a distanza.

IL TUO SITO WEB È PRONTO PER FARTI RIPARTIRE?

Richiedi il **CHECK UP GRATUITO**
della tua presenza online
e scopri cosa funziona (e cosa no).

Con i grandi cambiamenti che attendono l'hospitality nell'estate 2020, un sito web che funziona alla perfezione è un vantaggio competitivo.

OGP Agenzia di Comunicazione, partner tecnico di **CAT Turismo**, ti mostrerà con un report intuitivo:

- punti di forza e debolezza del tuo sito
- come ti posizioni rispetto ai concorrenti
- come potenziare i profili Facebook e Instagram
- come migliorare la pagina TripAdvisor

Per prenotare il tuo
CHECK UP GRATUITO.

oppure contattaci:

cat-turismo@asat.it
Tel. 0461 92 36 66 int. 5

CAT TURISMO
FORMAZIONE - CONSULENZA STRATEGIA

OGP
COMUNICAZIONE

Turismo, presente incerto e speranza nel futuro

2' e 35"

Fabia Sartori
redatto il 12 maggio

Riapertura: il presente è dominato dall'incertezza. Diverse le ipotesi: inizio giugno, metà giugno, fine luglio. Ma le problematiche del settore alberghiero non si esauriscono fissando una data. Molte le incognite: dal numero stanze sul totale che effettivamente potranno essere occupate alle «modalità» di fruizione della vacanza con le restrizioni imposte dal distanziamento sociale, dalla «propensione» degli italiani a trascorrere le ferie 2020 in una maniera decisamente insolita alla possibilità (o impossibilità) di accogliere i turisti stranieri. Tutto va nella direzione, comunque, di un calo di fatturato per gli alberghi. E, da qui, seguono una serie di ragionamenti da parte di ogni singola struttura sulla nuova apertura estiva, oppure su un posticipo alle prossime stagioni turistiche (inverno 2020/2021 o addirittura estate 2021 per le località che «vivono» di turismo estivo).

È questo il quadro dipinto da alcuni albergatori trentini. Tra le incertezze e le incognite del presente, tuttavia, una luce di positività illumina i contorni del futuro a «lunga gittata». E arriva per voce della presidente delle Terme di Levico e Vetriolo, **Donatella Bommassar**: «Stiamo vivendo un periodo di straordinaria difficoltà, dove siamo chiamati a risolvere i problemi quotidiani. Ma è nostro dovere anche immaginare la "cornice turistica" che avremo tra uno o due anni, quando il Covid-19 sarà solo un brutto ricordo. Non dobbiamo essere troppo pessimisti e, invece, è utile immaginare quale potrà essere la prospettiva futura». «Vorrei - prosegue - invitare i soci dell'Asat a comunicare tra loro e con l'Associazione, condividendo le proprie difficoltà. In tal modo l'Asat può ricevere importanti input e muoversi a favore della categoria».

Bommassar aggiunge che, per quanto riguarda le terme, la preoccupazione è molta poiché ci sono importanti regole sanitarie da seguire. E questo comporterà una drastica diminuzione del numero di trattamenti eseguiti. «Tuttavia - conclude - ci sono alcune prenotazioni e qualche interessamento da parte dei clienti. Probabilmente apriremo a fine giugno, e le prenotazioni allora aumenteranno. Vorremmo protrarre la stagione in autunno se i numeri lo permetteranno».

Nella zona di Madonna di Campiglio, per la stagione estiva, verranno valorizzate ulteriormente le attività all'aria aperta (mettendo un limite massimo di partecipanti) e le iniziative «di nicchia». A dirlo è **Christian Armani**, associato Asat. «Durante i prossimi mesi - afferma - vorremmo sperimentare e consolidare una serie di iniziative che mettono l'ospite al centro. Si tratta di attività fatte con poche persone, ma di alto valore aggiunto e qualità. Con l'obiettivo di vivere natura e territorio insieme ai nostri ospiti, rilanciando il rapporto con l'ambiente». In tal senso Armani, insieme agli esercenti locali, ipotizza anche di aumentare la pedonalizzazione delle aree, soprattutto dei centri abitati da percorrere solo con mezzi ecologici. L'approccio al

Una bimba mentre fa le inalazioni alle terme

Coraggio e inventiva nel programmare la ripartenza, nel breve e sul lungo periodo

post Coronavirus è positivo, anche se non mancano le criticità, in particolare nella gestione dell'ospitalità alberghiera. «Distanziamento, dispositivi di protezione e sanificazione - dice - diventeranno fondamentali. E vedremo, attraverso i protocolli che saranno resi noti, quali saranno le modalità "applicative". Un aspetto complicato è legato ai collaboratori: se uno di loro si ammalasse, dovrebbe osservare un periodo di isolamento, magari insieme ai colleghi con cui alloggia. E questo diventa complesso dal punto di vista organizzativo e della gestione delle assenze».

Tra gli intervistati, poi, c'è chi conferma di avere prenotazioni non ancora disdette, frutto di accordi stipulati prima dell'emergenza sanitaria. Con la preoccupazione e l'incognita dell'effettivo arrivo degli ospiti: molti sono stranieri ed ancora non si sa se i confini saranno riaperti. Inoltre, il distanziamento imporrebbe (ma ancora non ci sono le linee guida definitive) un parziale riempimento delle camere. E questo produrrà, a parità di costo della vacanza per i clienti, un esubero di costi per gli albergatori. Che, comunque, sono pronti ad accogliere i clienti con diverse modalità di fruizione: dalla formula "only bad" fino alla "all inclusive", passando per la "bed and breakfast" (con possibilità di ricevere la colazione direttamente in camera, ovviando al buffet) e le convenzioni per consumare pasti in diversi ristoranti del territorio.

Meno rosea la situazione del Garda Trentino. «La nostra località è completamente ferma», conferma il vicepresidente dell'Asat **Alberto Bertolini**, «Sul lago la stagione è stata bloccata sul nascere. Non abbiamo avuto un periodo invernale esplosivo: per noi si tratta di bassa stagione. Se i confini non riaprono, mancherà la componente straniera del turismo, che sul Garda è assolutamente maggioritaria (80%)». La sola riapertura delle Regioni non sarebbe sufficiente a garantire una ripartenza del settore ricettivo gardesano. «Guardiamo con attenzione alle tempistiche e ai "protocolli" di riapertura. Vorremmo attivarci il prima possibile - aggiunge - anche per dare una risposta ai nostri collaboratori, con cui abbiamo rapporto continuativo». Bertolini, infine, sostiene che «pur garantendo la sicurezza, i nostri hotel devono essere in grado di avere canoni di accoglienza che "diano" il segno della vacanza». «Vanno bene le restrizioni e il distanziamento - termina - ma vanno normati solo i comportamenti davvero rischiosi per la trasmissione del Covid-19».

Efficace. Approvato. Sicuro.
Soluzioni per la gastronomia per contrastare il COVID-19.
Grandimpianti Noselli offre le più efficaci misure igieniche di protezione per la sicurezza e la salute dei Vostri clienti e dipendenti. Un'ampia proposta di soluzioni e dispositivi per la pulizia e igiene.
Contattateci per ulteriori informazioni e consulenza per le Vostre necessità.

PROJECT COOK COOL WASH SERVICE GASTRO EQUIPMENT

Zona Artigianale, 14 | 39052 Caldaro (BZ) Alto Adige | Tel. 0471 913404 | www.grandimpiantinoselli.com

GRANDIMPIANTI Noselli
Partner of Niederbacher Gastrotec

Covid-19, isolamento in hotel

Sono più di 50 le strutture ricettive trentine disponibili ad ospitare i pazienti positivi al tampone o che necessitano di «quarantena»

2' e 35"

Le strutture ricettive trentine si mettono a disposizione della comunità per garantire la possibilità di «isolamento» ai pazienti colpiti da Coronavirus: i «positivi» al tampone che non necessitano di ricovero ospedaliero oppure quelli in assenza di tampone ma con indicazione di osservare un periodo di «quarantena» senza poterlo fare in sicurezza tra le mura di casa propria. E questo grazie alla convenzione stipulata a metà aprile dall'Asat, insieme all'Unat, con la Provincia di Trento, pensata proprio nell'ottica di agevolare la popolazione trentina nella gestione dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo. In soli dieci giorni, più di 50 alberghi e strutture turistiche si sono messi a disposizione ad ospitare, con le necessarie misure di sicurezza, i pazienti Covid-19 all'interno delle proprie stanze o appartamenti. A fine aprile erano 5, in totale, le strutture ricettive operative. Sebbene le adesioni alla convenzione siano giunte da tutte le località del Trentino, la scelta per l'attivazione vera e propria è ricaduta su strutture collocate nelle zone maggiormente interessate dalla diffusione del Coronavirus: Alto Garda e Ledro, Val di Sole, Val di Fiemme e Fassa, Valle del Chiese e Altopiano della Paganella.

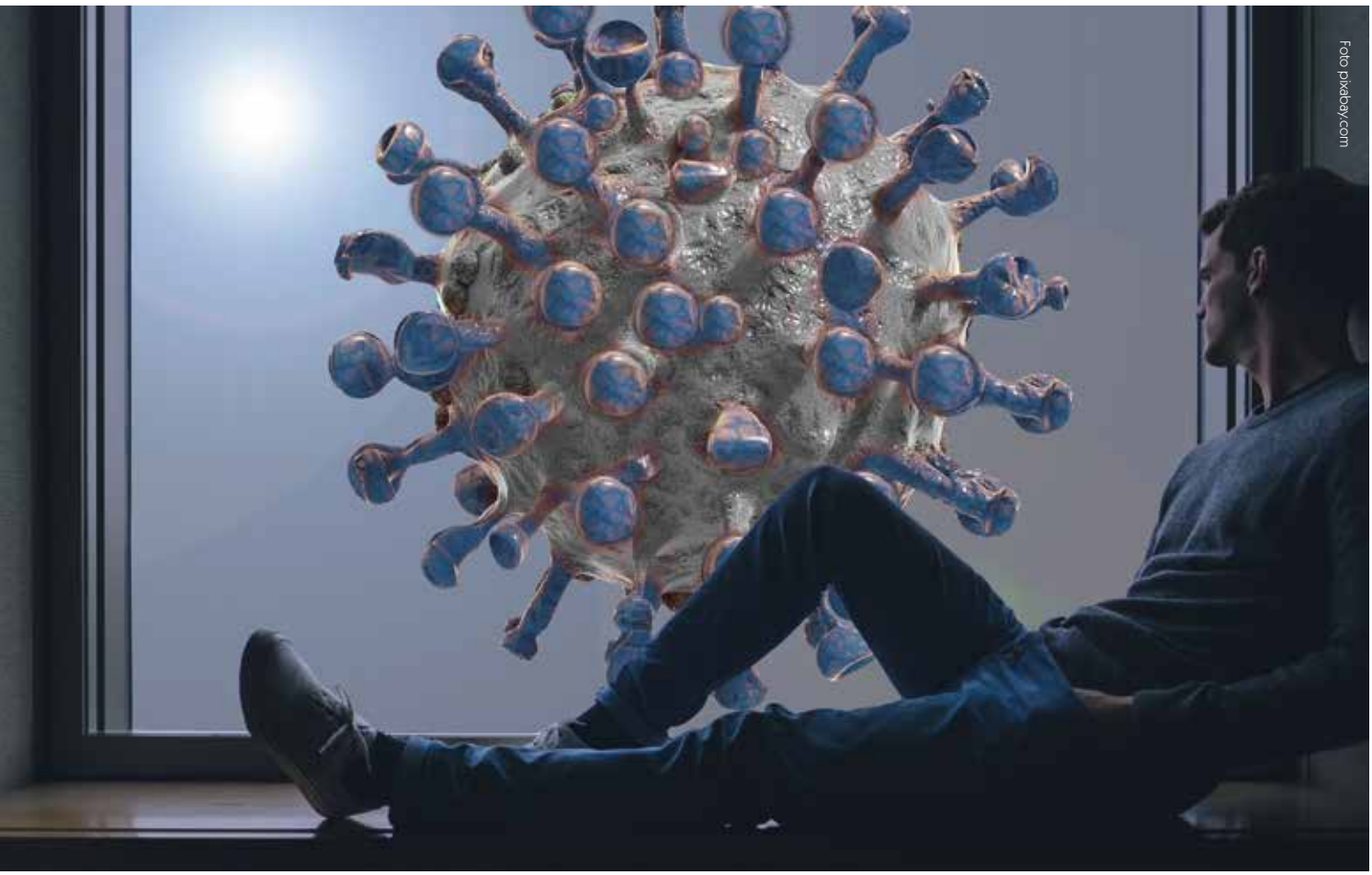


Foto pixabay.com

Un uomo in isolamento

La possibilità di trascorrere il periodo di isolamento fiduciario in hotel (o altra struttura ricettiva) è data ai pazienti che non necessitano di ricovero, che sono risultati positivi al tampone o lo sono ancora pur essendo pronti per la dimissione dall'ospedale (quindi in condizioni stabili ma ancora positivi). Nonché ai pazienti a cui è stata indicata la necessità di osservare un periodo di «quarantena» (pur in assenza di tampone) e sono impossibilitati a trascorrerlo in sicurezza presso la propria residenza. Naturalmente, ciascuna persona posta in isolamento in hotel non può assolutamente ricevere visite.

I gestori delle diverse strutture che aderiscono alla convenzione sono tenuti a fornire un trattamento di pernottamento in camere singole, monolocali o miniappartamenti. E a rendere operativo un servizio di reception/vigilanza h 24, sette giorni su sette, in maniera da garantire e controllare il passaggio dei fornitori e di personale sanitario, ma soprattutto al fine di impedire l'accesso ai soggetti non autorizzati. Per quanto riguarda, invece, servizi di altra natura è direttamente la Provincia, tramite l'Apss, ad occuparsene: sanificazione iniziale degli alloggi, fornitura di biancheria e del kit di cortesia (carta igienica, bagno schiuma, shampoo), ritiro rifiuti urbani e fornitura di sacchetti, ricambio asciugamani e kit di cortesia, ricambio lenzuola, fornitura quotidiana dei pasti e sanificazione della camera al termine della permanenza di ciascun soggetto posto in isolamento. In tal senso, va detto che a carico della struttura ricettiva, alla fine di ogni singola permanenza, rimane il lavaggio di materassi e guanciali, tende e imbottiti. La convenzione ha validità fino al 15 maggio, con possibilità di essere prorogata (previo accordo tra i firmatari) fino al 31 luglio. È prevista anche la possibilità di una risoluzione anticipata con preavviso di 10 giorni. Per il servizio di ospitalità, la Provincia acquisisce la totalità delle camere (o degli appartamenti) della struttura in questione a fronte della tariffa giornaliera di 30 euro a «unità abitativa» (vuota o piena) messa a disposizione dalla struttura. L'importo versato dall'amministrazione pubblica alle strutture convenzionate sarà riferito a tutto il periodo che decorre dalla sanificazione iniziale alla sanificazione finale della struttura.

Per maggiori informazioni contattare i nostri uffici: 0461/923666 oppure asat@asat.it.

Un'escursione sulla neve con le ciaspole

Turismo 2019: è la miglior performance dell'ultimo decennio. L'anno si chiude con valori in crescita sia per le presenze (più 1,5%) che per gli arrivi (più 2,5%) rispetto al 2018, a conferma del trend crescente che ha caratterizzato il movimento turistico negli ultimi anni. A rivelarlo è l'indagine condotta dall'Ispat, l'Istituto statistico della Provincia di Trento. Dati positivi, certo. Ma da leggere senza togliere attenzione all'emergenza sanitaria del Coronavirus, che ha messo e sta mettendo in difficoltà tutte le aziende del turismo. Già, perché al termine del 2020, quando sarà il momento di conteggiare presenze ed arrivi, i dati mostreranno senza dubbio un drastico calo.

Nel frattempo, dopo lo «stop» che sta caratterizzando questi mesi, il turismo ripartirà (ancora possiamo solo fare una previsione ipotetica delle nuove modalità). Ma le presenze e gli arrivi andranno, tra 2020 e 2019, confrontati con i dovuti accorgimenti: stiamo vivendo un evento del tutto straordinario ed eccezionale in cui è davvero difficile immaginare gli scenari futuri.

Dicevamo, per il comparto turistico il 2019 rimane un anno da incorniciare con un totale di 18 milioni e 431.051 pernottamenti (leggi presenze) e 4 milioni 528.179 arrivi complessivi. È il settore alberghiero a trainare il turismo trentino con 13 milioni 154.852 presenze (più 0,4%) e 3 milioni 379.452 arrivi (più 1,8%). Ma i maggiori tassi di incremento sono da collegare al settore extralberghiero con un più 4,3% in termini di presenze rispetto al 2018 (5 milioni 276.199 nel 2019) e un più 4,9% in termini di arrivi a confronto con lo scorso anno (1 milione 148.727 nel 2019). Va rilevato che le presenze del comparto alberghiero costituiscono il 71,4% delle presenze totali in Trentino (28,6% quelle dell'extralberghiero).

I pernottamenti registrati sono riconducibili per il 58,3% ad una clientela italiana. E questo è perfettamente in linea con i dati relativi al 2018: le presenze italiane, infatti, sono cresciute dello 0,6%. Le principali regioni di provenienza si confermano essere Lombardia (13% del

Foto A. Panso

Aumentano presenze e arrivi, rispettivamente dell'1,5% e del 2,5% rispetto al 2018

5' e 15"
Fabia Sartori

Turismo, il 2019 è il migliore dell'ultimo decennio

totale; più 1,1%) e Veneto (9,2% del totale; più 2,9%), Emilia Romagna (8,9% del totale; meno 0,2%) e Lazio (6,4% del totale; meno 1,2%), anche se per quanto riguarda queste ultime due regioni gli arrivi risultano in contrazione rispetto all'anno precedente (2018). Corposo, invece, l'aumento relativo alle presenze straniere, con un incremento del 2,8% rispetto al 2018. Presenza massiccia, come da tradizione storica, dei turisti tedeschi (14,7% del totale), seppur con una contrazione dell'1,2% rispetto al 2018. In crescita le presenze da Polonia (4,2% del totale; più 9,4%), Olanda (3,2% del totale; più 4,3%) e Repubblica Ceca (3,1% del totale; più 10,5%).

Tav. 1 - Movimento alberghiero ed extralberghiero – anno 2019

(valori assoluti)

Settore	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghiero	2.141.170	8.057.768	1.238.282	5.097.084	3.379.452	13.154.852
Extralberghiero	603.677	2.685.232	545.050	2.590.967	1.148.727	5.276.199
Totale	**2.744.847**	**10.743.000**	**1.783.332**	**7.688.051**	**4.528.179**	**18.431.051**

(variazioni % rispetto all'anno 2018)

Settore	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghiero	1,1	-0,3	2,9	1,6	1,8	0,4
Extralberghiero	2,6	3,4	7,6	5,4	4,9	4,3
Totale	**1,4**	**0,6**	**4,3**	**2,8**	**2,5**	**1,5**

Dal punto di vista della distribuzione mensile, le presenze alberghiere ed extralberghiere hanno «sofferto» nei mesi invernali: gennaio (meno 4,1%), febbraio (meno 3,8%) e marzo (meno 4,2%) risultano in calo rispetto al 2018. L'eccezione è rappresentata dal mese di aprile, che col suo più 9,7% è andato molto meglio in raffronto allo stesso mese dell'anno precedente.

Anche maggio è risultato in forte calo (meno 19,4%) a causa di freddo e maltempo, ma anche in relazione al fatto che maggio 2018 è stato il mese dell'Adunata nazionale degli alpini a Trento. Andamenti positivi delle presenze, infine, per i rimanenti mesi dell'anno: giugno (più 14,9%), luglio (più 2,1%), agosto (più 2,8%), settembre (più 1,1%), ottobre (più 14,7%), novembre (più 16,1%) e dicembre (più 7,3%). Va detto che i mesi contraddistinti da una maggior incidenza in termini di presenze sono luglio (17% del totale) e agosto (20,3% del totale).

Trekking estivo in alta quota

In linea generale, presenze e arrivi sui singoli territori sono in aumento. Le migliori «performance» sono da correlare agli ambiti prettamente montani: San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi (più 2,8% presenze e più 7% arrivi), Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena (più 2,5% presenze e più 3,7% arrivi), Val di Sole, Peio e Rabbi (più 1,5% presenze e 4,8% arrivi), Valle di Fassa (stabili le presenze e più 1,7% arrivi) e Valle di Fiemme (stabili le presenze e più 1,3% arrivi). Migliorano anche le aree dei laghi (Garda Trentino, Valsugana e Tesino, Cembra e Altopiano di Pinè) e gli ambiti di Rovereto (più 2,5% presenze e più 0,8% arrivi) e di Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi (più 6,9% presenze e più 9,2% arrivi). Risultati in flessione, invece, sono stati osservati per gli ambiti turistici delle Dolomiti di Brenta, Altopiano della Paganella, Cavedago e Spormaggiore (meno 1,2% presenze e meno 0,7% arrivi) e degli Altopiani di Folgaria, Lavarone e Luserna (meno 2,3% presenze e meno 5,8% arrivi). Per il 71,4% le presenze sono relative al settore alberghiero. Il numero di alberghi aperti è risultato pari a 1.519 con 93.806 letti disponibili. La permanenza media provinciale in hotel si attesta sulle 3,9 notti, mentre il grado di utilizzo netto complessivo è quasi del 58%. In relazione a quest'ultimo dato, sono gli alberghi a 4 stelle superior e 5 stelle ad avere il miglior utilizzo netto dei posti letto (77%). Mentre il dato peggiore è delle strutture a 1 e 2 stelle con solo il 33,1%. Il maggior «peso» in termini di presenze è da attribuire agli hotel a 3 stelle (46,4%), anche se le variazioni rispetto al 2018 sono negative (presenze meno 0,8%). Positivo, invece, l'andamento dei pernottamenti per gli alberghi a 4 stelle (presenze più 2,8%) e a 5 stelle e 4 stelle superior (presenze più 7%).

Per quanto riguarda il settore extralberghiero (affittacamere, case vacanze e B&B; campeggi, agritur ed esercizi rurali) registra il 28,6% delle presenze annuali totali. Le strutture aperte sono state 2.009 per 81.374 posti letto disponibili nel complesso. In questo caso la permanenza media è leggermente più alta e sfiora le 4,6 notti, mentre il grado di utilizzo netto si ferma al 29,5%. Segnali positivi arrivano per ogni tipologia di struttura ricettiva presa in esame: le presenze in affittacamere, case vacanze e B&B crescono del 5,7% (quasi 2 milioni di presenze totali) e quelle in campeggi, agritur ed esercizi rurali salgono del 4% (2 milioni 374.785 presenze in totale).

Infine, se alle presenze e arrivi dei settori alberghiero ed extralberghiero, vengono sommati gli stessi dati relativi ad alloggi privati e seconde case, le presenze complessive in Trentino arrivano a 32 milioni 779.340 (più 1% rispetto al 2018) e gli arrivi ammontano a 6 milioni 257.331 (più 2% rispetto al 2018). Per quanto riguarda le presenze, la componente «italiana» incide per il 73,9% (24 milioni 206.707 nel 2019, in aumento dello 0,3% sul 2018), mentre quella straniera si ferma al 26,1% (8 milioni 572.633 nel 2019) con un tasso di crescita più importante rispetto al 2018, pari al 3,1%. Gli arrivi italiani, poi, «pesano» per il 69,5% del totale (4 milioni 350.108 nel 2019), aumentando dello 0,9% in relazione al 2018. Dall'estero, invece, la percentuale degli arrivi si ferma al 30,5% (1 milione 907.223 nel 2019) con un incremento del 4,6%.

ACCADEMIA D'IMPRESA
AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI TRENTO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

UN PROGETTO CHE DIVENTA REALTÀ

Corsi abilitanti alle professioni

SOMMINISTRAZIONE E VENDITA ALIMENTI (S.V.A.)

DURATA
Il corso ha una durata di 125 ore di formazione.

SEDE
Trento, Arco, Tesero, Cles, Pergine Valsugana, Rovereto, Tione, Transacqua.

OBIETTIVI DEL CORSO
Il corso si propone di fornire le conoscenze, le competenze e il requisito di legge per poter gestire pubblici esercizi che somministrano e/o vendono alimenti e bevande.

A CHI È RIVOLTO?
Il corso è rivolto a quanti intendono avviare o gestire attività nel settore della somministrazione di alimenti e bevande come ristoranti, bar, pizzerie, alberghi con bar e ristoranti aperti al pubblico.

AGENTI DI AFFARI IN MEDIAZIONE SETTORE IMMOBILI E/O ORTOFRUTTICOLO

DURATA
Il corso ha una parte comune della durata di 60 ore di formazione. La parte immobiliare prevede ulteriori 84 ore e la parte per l'ortofrutta ulteriori 36.

SEDE
Trento, via Asiago 2.

OBIETTIVI DEL CORSO
Il corso prepara il partecipante all'esame di abilitazione per l'esercizio dell'attività di agenti d'affari in mediazione nei settori immobiliare e ortofrutticolo.

A CHI È RIVOLTO?
Il corso è rivolto alle persone che intendono svolgere l'attività nei settori dell'intermediazione immobiliare e/o ortofrutticola.

ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI

DURATA
Il corso ha una durata di 90 ore di formazione.

SEDE
Trento, via Asiago 2.

OBIETTIVI DEL CORSO
Il corso ha l'obiettivo di fornire la necessaria professionalità, le competenze e il relativo requisito di legge per poter essere iscritti nell'elenco del "personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo".

A CHI È RIVOLTO?
Il corso è rivolto a coloro che intendono svolgere l'attività di Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

DURATA
Il corso ha una durata di 100 ore di formazione.

SEDE
Trento, via Asiago 2.

OBIETTIVI DEL CORSO
Il corso ha l'obiettivo di garantire la professionalità e il requisito di legge per chi intende svolgere l'attività di agente e/o rappresentante di commercio.

A CHI È RIVOLTO?
Il corso è rivolto a quanti intendono svolgere attività autonoma come agenti e rappresentanti di commercio.

SEGUICI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL
#accademiadimpresa

Maggiori info su www.accademiadimpresa.it
Via Asiago, 2 - 38123 Trento - Tel. 0461.382382
e-mail formazione.abilitante@accademiadimpresa.it

Foto: http://the-hermitage-hotel.sinashville.com

3' e 15"

Francesca Maffei

L'Hermitage Hotel di Nashville

Coronavirus, notizie di speranza dal settore alberghiero globale

Gli albergatori continuano a resistere di fronte alle avversità e ad adattarsi a circostanze tutt'altro che ideali per raggiungere i loro obiettivi. Ecco alcuni esempi, nazionali ed internazionali, di quanto messo in campo da alcune strutture ricettive.

La società di gestione di progetti alberghieri **10 or More** ha lanciato un'iniziativa online in cui hotel e catene possono donare camere ai lavoratori del servizio sanitario nazionale del Regno Unito e ad altro personale in prima linea nella battaglia contro il Covid-19. Al momento della redazione di questo articolo (data stesura 22 aprile, ndr), oltre 100 hotel e strutture ricettive hanno accettato la chiamata per offrire pause durante il fine settimana. Alcuni alberghi sono attualmente operativi, anche se a regime ridotto, per concedere una pausa al personale stressato, preoccupato e stanco. Altri offriranno la loro donazione quando viaggiare tornerà ad avere un certo grado di normalità.

In queste settimane le riunioni virtuali sono la norma, e vi sono alberghi che stanno usando l'approccio a distanza per attrarre prenotazioni dal mondo MICE mentre sono temporaneamente chiusi agli ospiti. L'*Hotel dell'Università del Maryland a College Park*, ha recentemente lanciato

Molte le iniziative per «stare vicino» ai potenziali clienti oppure ai lavoratori sanitari impegnati con l'emergenza Covid-19

tour virtuali per mostrare ai consumatori i suoi spazi meeting. **Jeff Brainard**, direttore vendite e marketing della Southern Management Corporation che gestisce l'hotel, ha affermato che i tour virtuali sono necessari per mostrare i 4.300 metri quadrati dell'hotel dedicati a riunioni ed eventi. Ciò consentirebbe ai potenziali clienti di sentirsi a loro agio con gli spazi grazie a un'esperienza più personalizzata. L'hotel ha ospitato i suoi primi tre tour in loco per le ispezioni di un matrimonio all'inizio del mese scorso, e Brainard ha affermato che le parti si sono dette soddisfatte sia del tour virtuale sia delle aree visionate.

In un momento in cui molte cucine d'albergo sono inattive, *The Hotel at Auburn University, in Alabama*, ha creato una nuova fonte di entrate che risponde anche a un bisogno della comunità, e di tutto il mondo: esprimere gratitudine, compassione e gentilezza. Dai primi di aprile, il pasticcere dell'hotel prepara regolarmente torte speciali alle quali ha dato il nome di «Acts of Kindness», e ad oggi ne ha vendute più di 100 in due inedite varietà: fragola-basilico e lavanda-Nutella. «L'idea alla base delle torte era di contribuire a diffondere un po' di gioia in un momento difficile», ha dichiarato **Hans van der Reijden**, amministratore delegato dell'hotel. «Volevamo che le persone pensassero a qualcuno che li ha aiutati di recente, che si tratti di un amico che ha fornito la cena, di un vicino che ha tagliato l'erba o del medico che ha curato una persona cara, e di offrire loro una torta "Acts of Kindness" come un modo per mostrare gratitudine».

L'affermazione «siamo tutti insieme», che in queste settimane è molto in voga, è diventata particolarmente significativa con un episodio accaduto recentemente, per la precisione la domenica di Pasqua, all'*Hermitage Hotel di Nashville*. Lo staff vestito da coniglietto pasquale ha distribuito i pranzi pasquali, in appositi contenitori, a bordo strada sotto una pioggia battente. A un certo punto - come si vede in un post sulla pagina Instagram dell'hotel - un autista di autobus si è fermato davanti all'hotel, ha aperto la porta del bus e si è messo a cantare la canzone «My Girl» mentre uno dei conigliettti ballava in strada. Fino a poche settimane fa, l'industria alberghiera si trovava in una carenza critica di lavoratori di talento o privi di un'adeguata preparazione tecnica, e non è difficile pensare che ci sarà una circostanza simile in un futuro relativamente prossimo, data la gravità della crisi attuale. Trovare e mantenere collaboratori sarà una sfida ancora più ardua. Almeno per quanto concerne il settore tecnologico, un aiuto proviene dal nuovo Career Center di *Next Generation Technology* per l'ospitalità. L'industria alberghiera ha definito il nuovo strumento come «una vasta gamma di utili risorse per la carriera e il reclutamento», contribuendo a potenziare l'attività di ricerca di risorse umane qualificate.

GRUPPO ITAS ASSICURAZIONI

Intervista a Alessandro Molinari

ALESSANDRO MOLINARI AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE ITAS

ITAS STA AFFRONTANDO L'EMERGENZA LEGATA AL CORONAVIRUS. COME VEDE LA COMPAGNIA?

ITAS ha reagito molto bene: innanzitutto è riuscita senza alcun problema a svolgere la propria attività in modo smart, da remoto, fin dai primissimi giorni dell'epidemia. Abbiamo dato assoluta continuità al servizio ai nostri soci assicurati, pagando con estrema regolarità i sinistri e fornendo la consulenza necessaria attraverso i nostri Agenti.

Mi lasci però ricordare in modo particolare il legame che ITAS ha con il territorio: si tratta di una realtà molto importante per il Trentino avendo qui la propria sede sociale.

Il Gruppo ITAS nel suo complesso è in grado di generare un ampio valore aggiunto a favore di molte categorie di soggetti. Le iniziative sostenute in ambito culturale, anche attraverso le università, il sostegno dello sport e dei giovani, sono quelle che mi piace ricordare in modo particolare.

QUALI INIZIATIVE AVETE POSTO IN CAMPO PER I SOCI ITAS?

Abbiamo contribuito anche economicamente, spesso assieme ai nostri Agenti, a diverse iniziative di carattere sanitario e sociale. Ma abbiamo scelto di stare soprattutto vicini ai nostri soci assicurati, ai quali dobbiamo doverosamente riservare il "primo intervento". A coloro che avevano una polizza malattia, abbiamo quindi riconosciuto la copertura diaria da ricovero anche a seguito di contagio da Covid-19 con l'ulteriore estensione anche in caso di quarantena domiciliare per tampone positivo per la quale viene riconosciuto un forfait straordinario. Per questo ITAS ha stanziato un budget straordinario di 1,5 milioni di euro.

Abbiamo inoltre esteso il periodo di comporto: a 60 giorni per le polizze Rami Elementari e Vita e a 30 giorni per il ramo Auto. Altre importanti iniziative, i nostri agenti le sapranno ben offrire ai soci assicurati.

QUALI GLI OBIETTIVI DEL PROSSIMO FUTURO?

Siamo nati 200 anni fa, vogliamo però continuare a mantenerci al passo dei tempi diventando una delle compagnie più moderne. Per questo spingeremo la nostra innovazione tecnologica, non trascurando mai il costante rafforzamento del nostro patrimonio che perseguiamo da sempre. Come Mutua non abbiamo la necessità di rispondere a degli azionisti e questo ci permette di porre al centro della nostra azione il socio assicurato.

Chi viene in Trentino trova oggi servizi all'avanguardia, ma anche un territorio stupendo in chiave ambientale. A tale aspetto vogliamo dare un nostro ulteriore contributo, sostenendo anche attraverso l'assicurazione un'agricoltura moderna e rispettosa e diffondendo una cultura di sostenibilità ai nostri giovani.

Mai stati così vicini. Anche in questi tempi di distanze.

Con i nostri Agenti vicini ai soci assicurati.
Subito, concretamente e con misure straordinarie.
Come sempre abbiamo fatto
ogni giorno di questi duecento anni
e, soprattutto, quando c'è stato più bisogno.

Ciascuno dei nostri Agenti ti aspetta con soluzioni immediate, concrete ma soprattutto su misura, perché ti conosce. Telefono, mail, sito internet, whatsapp, facebook, Linkedin: qualsiasi mezzo è buono per chiedere e ottenere risposte, adesso e subito. Persone, Famiglie, Professionisti, Imprenditori, Giovani, Anziani. Vale per tutti, perché andrà tutto bene solo se rimarremo uniti.

ITAS MUTUA

TUTTO QUESTO È POSSIBILE PERCHÉ SIAMO UNA MUTUA, OVVERO UN'IMPRESA DI COMUNITÀ | gruppoitas.it

«TakeAStay», the bond to help hotels during Covid-19

1' e 30"

Francesca Maffei

«TakeAStay» is the name that has been given to the first bond that individual hoteliers will be able to offer to their guests. In fact, it will be possible to book a stay that can be enjoyed later on, to make a gift or as a partial payment for a future booking.

The TakeAStay bonds are like fixed-value futures that a hotel can issue and that a customer can purchase for a subsequent reservation. It immediately ensures liquidity to the business and total flexibility to the customer; it's an innovative tool parallel to the OTAs (Online Travel Agencies and tourist web portals) to sustain the hotel industry seriously affected by the Coronavirus emergency.

The mechanism of such futures - which come from an idea of **Fabrizio Zezza** of Hotelnerds by Easyconsulting and **Walter Pecoraro**, president of Federalberghi Lazio - is explained directly by one of its creators. «The hotel - points out Zezza - defines the value of its bonds, with various denomination and subsequent value - for example 500 euros -, which can be sold on the official website, shared on social networks or even e-mailed to loyal customers. The bonds, which are payable through PayPal, can also be given to third parties and are a valid alternative, an evolution let's say, of the vouchers that have been so much discussed in this emergency phase. The tool we have designed will be offered for free and, for the moment, does not include commissions. The double value of TakeAStay lies in the fact that thanks to it - adds Zezza - the hotelier immediately retakes control over his business, proposing a type of purchase alternative to the OTA, and simultaneously he generates an empathic effect. Indeed, the bond can be combined with a promotional message referred to the area or destination in which the hotel operates, thus becoming a tourism-saving bond».

In the development plan of the TakeAStay project, there is also the creation of a web platform that will contain all the hospitality enterprises eager to launch their futures on the market, which can also be combined with the vouchers already provided by Federalberghi. What is needed, to make this idea actually work, is communication and motivation. The natural question is why someone should like to spend some money to buy a piece of holiday now, therefore deciding today the destination of a future journey once the Coronavirus situation will come to an end? He or she must be very effectively convinced, because probably this is the last of his thoughts.

Hotel reception

pianta design Ambiente

PROTEGGIAMO IL TUO LUOGO DI LAVORO PER LA SALUTE DEI TUOI LAVORATORI E DEI TUOI OSPITI

#BEPOSITIVE

Barriere protettive di design

richiedi il catalogo o contattaci direttamente

insieme troviamo il modo per garantire la salute per i tuoi ospiti

MODULABILE

PIANTA DESIGN
Sede Bolzano Sud
Via J.-Kravogl 5/B
Zona commerciale sud
I-39100 Bolzano

Tel. +39 0471 93 48 10
Fax +39 0471 93 48 32

Orario d'apertura:
Lunedì - Venerdì
08.30 - 12.30 & 14.00 - 18.00
info@piantadesign.com

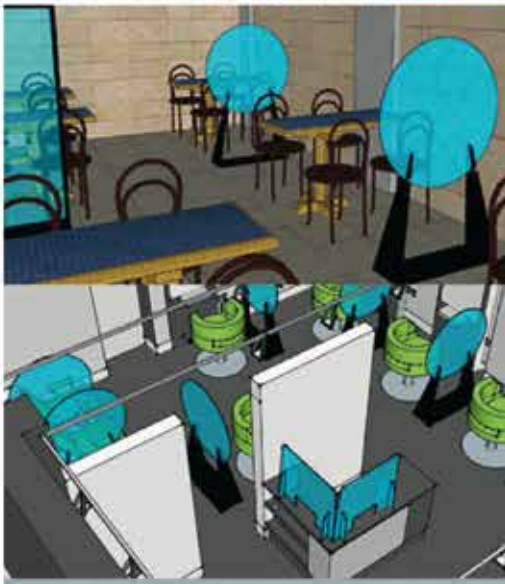
SHOP ONLINE

www.piantadesign.com

PLEXIGLASS TRASPARENTE 4mm

4 GANCI PORTA BORSE INCORPORATI

BASE PESANTE E SOLIDA AUTOPORTANTE



LA FORMAZIONE DI CAT TURISMO
Il calendario di giugno dei corsi obbligatori

CAT TURISMO
FORMAZIONE - CONSULENZA STRATEGIA

ANTINCENDIO

DESTINATARI: Lavoratori addetti alla squadra aziendale di prevenzione incendi.

OBIETTIVI: fornire ai lavoratori le conoscenze teorico/pratiche per gestire le emergenze.
Corso OBBLIGATORIO per tutti i tipi di aziende. La durata varia a seconda del grado di rischio presente nella struttura ed è riconducibile a tre fasce dettate nell'allegato I del Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998. Le fasce definite nel Decreto Ministeriale classificano, secondo il livello di rischio le aziende in:

- rischio d'incendio basso - GRUPPO A - 4 ore;
- rischio d'incendio medio - GRUPPO B - 8 ore;
- rischio d'incendio elevato - GRUPPO C - 16 ore;

Il corso può essere frequentato dal datore di lavoro qualora lo stesso non abbia più di 5 dipendenti o dai lavoratori incaricati.

CORSO ANTINCENDIO - CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO (16 ORE)

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
03/06/2020 04/06/2020	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
Quota di partecipazione: € 110,00 + IVA - Quota associati: € 90,00 + IVA		

CORSO ANTINCENDIO - CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO (8 ORE)

Le fasce definite nel Decreto Ministeriale classificano, per esempio, a medio rischio le strutture alberghiere da 26 a 200 posti letto. La normativa prevede che nelle strutture da 101 a 200 posti letto oltre alla frequentazione del corso vi sia anche un test finale presso la Scuola Provinciale Antincendio.

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
03/06/2020	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
Quota di partecipazione: € 160,00 + IVA - Quota associati: € 140,00 + IVA		

CORSO ANTINCENDIO - CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO (4 ORE)

Le fasce definite nel Decreto Ministeriale classificano, per esempio, a basso rischio le strutture alberghiere fino a 25 posti letto.

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
03/06/2020	09.00-13.00	TRENTO
Quota di partecipazione: € 110,00 + IVA - Quota associati: € 90,00 + IVA		

RESP. SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE: R.S.P.P.

Corso obbligatorio per tutti i tipi di aziende, anche con un solo dipendente, per garantire la massima sicurezza del personale interno. Colui che frequenta il corso può essere un responsabile interno, ossia obbligatoriamente il datore di lavoro o un delegato con potere di spesa. Ricordiamo che nel caso in cui il corso base è stato effettuato prima del 01/01/1997 è necessario frequentarlo nuovamente poiché è stato modificato il Decreto di riferimento.

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (16 ore)

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
08/06/2020 09/06/2020	09.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
15/06/2020 16/06/2020	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
Quota di partecipazione: € 150,00 + IVA - Quota associati: € 125,00 + IVA		

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO CORSO AGGIORNAMENTO PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (6 ore)

Il corso di aggiornamento per R.S.P.P. ha valenza quinquennale. L' R.S.P.P. che ha svolto il corso base fino all'anno 2013 è consigliabile che effettui il corso di aggiornamento il prima possibile.

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
08/06/2020	09.00-13.00/14.00-16.00	VAL DI FASSA
15/06/2020	09.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO
Quota di partecipazione: € 85,00 + IVA - Quota associati: € 70,00 + IVA		

PRIMO SOCCORSO

DESTINATARI: Datore di lavoro o lavoratori addetti alla squadra aziendale di primo soccorso.

OBIETTIVI: fornire ai lavoratori le conoscenze teorico/pratiche per gestire le emergenze, gli interventi di pronto soccorso che permettano sia la corretta gestione di un'emergenza sanitaria in azienda, sia di evitare azioni di soccorso errate, in attesa dell'intervento di personale specializzato.

CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO (12 ORE)

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
08/06/2020	09.00-13.00 I 14.00-18.00	TRENTO
09/06/2020	09.00-13.00	
Quota di partecipazione: € 150,00 + IVA - Quota associati: € 130,00 + IVA		

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO (4 ORE)

I corsi di aggiornamento per addetti al pronto soccorso sono obbligatori ogni 3 anni, altrimenti se questo limite di tempo viene superato bisogna ripetere il corso base.

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
08/06/2020	14.00-18.00	TRENTO
Quota di partecipazione: € 90,00 + IVA - Quota associati: € 70,00 + IVA		

DIRIGENTI

"Il Dirigente di ogni azienda è la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del Datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa." La formazione dei dirigenti deve tener conto di quanto previsto dall'art. 37, comma 7, dagli obblighi previsti all'art. 18 ed è comprensiva della formazione per lavoratori (generale + specifica)

Aggiornamento quinquennale.

CORSO PER DIRIGENTI (16 ore)

Il corso è strutturato in quattro moduli: 1. Giuridico - normativo 2. Gestione ed organizzazione della sicurezza 3. Individuazione e valutazione dei rischi 4. Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori.

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
SECONDA EDIZIONE		
11/06/2020 12/06/2020	09.00-13.00 I 14.00-18.00	TRENTO
Quota di partecipazione: € 240,00 + IVA - Quota associati: € 200,00 + IVA		

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER DIRIGENTI (6 ore)

Il corso di aggiornamento per i dirigenti ha valenza quinquennale e deve essere svolto in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
SECONDA EDIZIONE		
12/06/2020	09.00-13.00 14.00-16.00	TRENTO
Quota di partecipazione: € 120,00 + IVA - Quota associati: € 90,00 + IVA		

NEOASSUNTI

Il percorso formativo per neoassunti si suddivide in due livelli:

- Lavoratori che hanno già svolto la formazione base e specifica, ma riassegnati ad altra mansione o provenienti da settore produttivo diverso:
  - formazione specifica secondo la nuova mansione (4,8 o 12 ore);
- Lavoratori che non hanno mai ricevuto la formazione di cui sopra:
  - formazione base
  - formazione specifica secondo il settore produttivo dell'azienda e la mansione svolta (8, 12 o 16 ore);

I lavoratori con contratto di apprendistato devono frequentare tale corso di formazione.

TALE PERCORSO DEVE ESSERE COMPLETATO ENTRO 60 GG DALL'ASSUNZIONE.

LAVORATORI/LAVORATRICI

Il percorso formativo OBBLIGATORIO per tutti i lavoratori, ad esclusione degli stagionali del settore agricolo, si suddivide in due parti:

- FORMAZIONE BASE: concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro: 4 ore - CREDITO PERMANENTE;
- FORMAZIONE SPECIFICA: in funzione dei rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda (rif. codici ATECO) - DA RIPETERE OGNI QUALVOLTA IL LAVORATORE È DESTINATO AD ALTRA MANSIONE. BASSO: Formazione base 4 ore + specifica 4 ore: Commercio - Bar, ristoranti, alberghi - Servizi - Terziario

Aggiornamento quinquennale

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI GENERICO (4 ORE) + CORSO SPECIFICO (4 ORE)

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
17/06/2020 18/06/2020	14.00-18.00	MEZZANA
22/06/2020	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
23/06/2020 24/06/2020	14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
29/06/2020 30/06/2020	14.00-18.00	VAL DI FIEMME

Quota di partecipazione: € 40,00 + IVA - Quota associati: € 35,00 + IVA
Oltre i 10 dipendenti si consiglia formazione in azienda (anche multiazienda)

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI AGGIORNAMENTO (6 ORE)

Il corso di aggiornamento per i lavoratori dipendenti ha valenza quinquennale.

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
17/06/2020 18/06/2020	14.00-18.00 14.00-16.00	MEZZANA
22/06/2020	09.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO
23/06/2020 24/06/2020	14.00-18.00 14.00-16.00	RIVA DEL GARDA
29/06/2020 30/06/2020	14.00-18.00 14.00-16.00	VAL DI FIEMME

Quota di partecipazione: € 40,00 + IVA - Quota associati: € 35,00 + IVA

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA: R.L.S.

"Gli Artt. 47 e 50 del D.Lgs n°81/2008 stabiliscono che in tutte le aziende i lavoratori hanno il diritto di eleggere un proprio "Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza" il quale acquisisce principalmente 4 diritti: diritto all'informazione; diritto alla formazione; diritto alla partecipazione; diritto al controllo al fine di salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori all'interno dell'azienda o del proprio settore lavorativo."

Formazione iniziale obbligatoria di 32 ore.

CORSO AGGIORNAMENTO RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (4-8 ORE)

L' obbligo di aggiornamento per RLS è periodico, quindi deve essere effettuato da ciascun RLS una volta l'anno dalla data di ultima formazione. Naturalmente l'obbligo di aggiornamento RLS deve essere seguito solo dai RLS che già hanno effettuato il corso base di 32 ore e sono in possesso del regolare attestato di formazione.

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
	SECONDA EDIZIONE	
05/06/2020	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

AGG.TO RLS 4H:
Quota di partecipazione: € 120,00 + IVA - Quota associati: € 90,00 + IVA

AGG.TO RLS 8H:
Quota di partecipazione: € 180,00 + IVA - Quota associati: € 140,00 + IVA

Aggiornamento ANNUALE: 4 ore per aziende che occupano dai 15 ai 50 lavoratori;

8 ore per aziende con più di 50 lavoratori.

RICORDIAMO CHE TALE OBBLIGO, NELLE AZIENDE CON MENO DI 15 LAVORATORI, NON VIGE, MA E' A DISCREZIONE DEI LAVORATORI E DI QUANTO RIPORTATO NEL CCNL DI RIFERIMENTO.

OGP
Illustrazione:
Elia Rossi

Forza dalla Natura.

Risparmia subito sull'acquisto di **gas naturale.**

A fianco degli operatori del settore turistico,

Contattaci oggi per ottenere le migliori agevolazioni.

Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO
Tel. 0461.923666 (interno 4) | Fax 0461.923077
cape@asat.it | **www.capenergia.it**

Con il patrocinio di ASAT Associazione ed Imprese turistiche della Provincia di Trento.

100% ENERGIA PULITA DOLOMITI ENERGIA

CONSORZIO ACQUISTO PRODOTTI ENERGETICI

L'Europa alle terme

1' e 45'

Gianfranco Betta

D. C. Large

L'EUROPA ALLE TERME. Una storia di intrighi, politica, arte e cura del corpo

Edizioni EDT, 2019
pp. 504 - 28 euro

Leggere la storia attraverso le grandi stazioni termali del centro Europa, «specchi acquei - scrive Large - che riflettono volti in continuo mutamento». Davanti agli occhi del lettore si squadernano due secoli di storia termale fatta di ascese, crisi, riprese, ricerche di nuovi equilibri e nuove proposte, sempre intrecciate al contesto generale. I centri termali da inizio Ottocento diventano una tappa obbligata non solo per la nobiltà e le case regnanti, ma anche per l'alta società, musicisti, letterati, artisti.

Goethe, ad esempio, preferisce le terme boeme di Karlsbad, Tepliz, Marienbad, dove si recherà tutti gli anni tra il 1785 e il 1823 fermandosi anche 3 o 4 mesi, per curare la gotta ma anche, apprendiamo, alla costante ricerca di «relazioncine amorose» giustificate per combattere la noia. Beethoven, affetto da parecchie patologie, preferisce la bucolica Baden (oggi Baden bei Wien). Wagner è presente a Wiesbaden, dopo che Baden Baden, frequentata per anni da Liszt e Berlioz gli rifiuta l'edificazione di un suo teatro (e dovrà accontentarsi di Bayreuth).

Tra Baden Baden, Wiesbaden, Bad Homburg, Bad Ems, nel corso dell'Ottocento troviamo anche una quantità di russi, ad iniziare da ludopatici incalliti come Tolstoi (affetto da gonorrea cronica) e Dostoevskij. Turgenev è ospite fisso di Baden Baden, fino a farne la sua seconda casa, dopo essere stato preceduto già nel 1836 da Gogol, sofferente di emorroidi. Anche Karl Marx (ipocondriaco e con attacchi di gotta) negli anni Settanta si reca ben tre volte a Karlsbad assieme alla figlia Eleanor, affetta da tubercolosi.

I decenni che precedettero la Prima guerra mondiale rappresentano il periodo d'oro delle grandi città termali (e anche dei grandi alberghi). Cresce la clientela, alimentata da ricchi viaggiatori borghesi. Nel contempo viene potenziata l'offerta terapeutica, e proposte nuove cure su basi «scientifiche». È la fase della «medicalizzazione» delle terme, con aperture di nuove frontiere, come la cura dei moderni disturbi psicologici e della nevrastenia. In questo testo si scopre anche come numerosi conflitti armati (e le successive trattative di pace) siano invariabilmente passati dai centri termali, dove i sovrani dell'epoca trascorrevano le loro estati, scambiandosi visite di cortesia e dove si tessevano e disfacevano alleanze.

Con la Grande Guerra inizia un brusco declino, da cui i centri termali non si sarebbero mai del tutto ripresi. Nel secondo dopoguerra la ripresa del termalismo tedesco si chiama sistema assicurativo delle Krankenhaus, che permette ai lavoratori dei soggiorni gratuiti di 3 o 4 settimane, e si arriva a 6 milioni di «curisti» nel 1981. Ma nel 1982 i contributi per le terme vengono tagliati, per poi togliere quasi tutte le sovvenzioni nel 1996. La risposta delle terme del centro Europa è variegata: gioco d'azzardo, offerta congressuale, eventi culturali, e soprattutto tentativi di intercettare la crescente domanda di benessere e forma fisica. Traiettorie di sviluppo o di mera sopravvivenza che possono insegnare qualcosa anche al termalismo italiano.

ENTE BILATERALE
TURISMO DEL TRENTINO

SE LAVORI NEL TURISMO AL CENTRO DELLE NOSTRE ATTENZIONI CI SEI TU.

STUDIO 88 QUARTIRO

NEL TURISMO

Crescita professionale

La formazione, la conoscenza, la professionalità, la qualità del lavoro sono i fondamentali per dare risposte positive e qualificate ai lavoratori e alle imprese, e a chi beneficerà di tali servizi. EBT del Trentino contribuisce proponendo, a chi opera nel settore, un'offerta formativa ampia e di qualità con l' obiettivo di dare anche risposte al tema di un'occupazione stabile e di qualità.

NEL TURISMO

Sostegno al reddito

Iniziative e attività di sostegno al reddito dei lavoratori del settore coinvolti in processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione sono strumenti con i quali EBTT interviene al fine di mantenere la continuità occupazionale ed evitare la dispersione delle professionalità nelle aziende coinvolte. EBTT riconosce inoltre con sussidi dedicati l'impegno dei lavoratori che scelgono di frequentare in maniera continuativa i corsi di formazione.

NEL TURISMO

Vantaggi e benefici

I sussidi sotto forma di contributo economico nei casi di congedi parentali, spese per protesi, figli disabili, aspettative, ecc. sono destinati a sostenere i lavoratori e a favorire la permanenza nel settore anche nei casi di temporanee difficoltà economiche o di conciliazione famiglia-lavoro.

Corso Buonarroti, 55 - 38122 Trento
Tel. 0461 824585 - Fax 0461/825708 - Email: info@ebt-trentino.it - PEC: ebttrentino@legalmail.it - **www.ebt-trentino.it**

Trentino Suite Digital Hub, la piattaforma per gestire la crisi

Per gestire questo difficile momento segnato dalla pandemia del nuovo Coronavirus SARS-CoV-2, gli operatori del settore turistico trentino adesso hanno a disposizione un nuovo strumento creato appositamente per loro: si chiama «Trentino Suite Digital Hub», una piattaforma digitale disponibile su www.trentinosuite.org

Progettato dal board commerciale di Trentino Marketing, in stretta collaborazione con le associazioni di categoria (Asat, Unat, Faita e Fiavet), le Apt territoriali e la supervisione di agenzie di consulenza specializzate, questo nuovo strumento operativo fornisce, in un'ottica di sistema, una serie di consigli e «attrezzi» utili per orientare, nei diversi scenari della crisi in atto, le attività della propria azienda.

«Trentino Suite Digital Hub - ha spiegato il presidente dell'Asat, **Giovanni Battaiola** - è stato concepito per aiutare, in modo coordinato, gli operatori turistici ad affrontare la crisi, nella consapevolezza che in momenti come questi muoversi in ordine sparso potrebbe non essere efficace se non addirittura controproducente. In questo senso, per esempio, basta pensare alla comunicazione e alle diverse reazioni psicologiche che la clientela può avere a seconda dei messaggi veicolati. Come board commerciale, pertanto, abbiamo ritenuto che fosse opportuno fermarsi un attimo, prepararsi bene e condividere, in un'ottica appunto di sistema, strategie e strumenti utili per gestire in modo efficace la crisi in atto. Un approccio, questo, utile anche per un altro importante passo».

Quale?

«Agire come sistema permetterà al Trentino, quando sarà il momento, di ripartire con una campagna di comunicazione coordinata, con un'esplosione promozionale che porti benefici a tutto il comparto turistico».

L'Asat ha avuto un ruolo importante nell'iniziativa?

«Sì, abbiamo appoggiato subito l'iniziativa per la quale l'Associazione, tramite il vice direttore **Davide Cardella**, ha fatto un grandissimo lavoro, in particolare curando, anche in collaborazione con Federalberghi, tutti i contenuti di carattere normativo della piattaforma. Credo che questo nuovo strumento debba continuare ad essere operativo anche dopo la crisi, perché va nella direzione di ciò che noi riteniamo fondamentale per il nostro turismo, cioè l'adozione di un piano strategico generale che, una volta definito, tutte le varie componenti del nostro settore devono seguire, creando benefici per le rispettive imprese e, a cascata, per tutto il Trentino».

Per gli operatori del settore turistico nasce un nuovo supporto per orientarsi nella situazione d'incertezza legata al Covid-19

3' e 35" Rosario Fichera

Ma quali sono i contenuti oggi disponibili sulla piattaforma? Lo abbiamo chiesto alla responsabile dell'Area Supporto alla vendita di Trentino Marketing **Mirta Valentini**, responsabile del progetto. «I contenuti sono stati pensati, in modo dinamico, per le varie fasi della crisi: attualmente sono disponibili quelli legati al *lockdown* e, a breve, quelli relativi alla "fase 2". Oggi troviamo i contenuti relativi a "sales & distribution" (tra i quali revenue-pricing e cancellazioni); quelli relativi a comunicazione e marketing (tra cui linee guida e suggerimenti per ottimizzare la comunicazione e la relazione con il cliente, con la disponibilità di una gallery di foto e video); l'offerta formativa; il manuale social media "Playbook" per la comunicazione on line; gli strumenti "Trentino Dashboard", per controllare gli indicatori relativi alla presenza online della propria struttura, "Trentino H-Benchmark" per confrontarsi con altre realtà di riferimento e arricchire la propria offerta e "Trentino Guest Card" per fare vivere all'ospite un Trentino a 360 gradi, usufruendo dei servizi turistici del territorio. Inoltre ci sono gli insights su mercati d'interesse; stimoli sullo sviluppo del prodotto turistico futuro, indicazioni e informazioni di supporto alle imprese».

Nella progettazione di questo nuovo strumento un ruolo importante è stato svolto anche dalle Apt di territorio. «Come Apt - ha riferito il direttore dell'Apt Val di Sole, **Fabio Sacco** - riteniamo che in questa fase, più che mai, il nostro ruolo di enti territoriali sia di fornire un supporto puntuale agli operatori. Supporto che non può essere quello di dare risposte certe, perché in questo momento non ce ne sono, ma di fornire degli strumenti che possano essere di aiuto in una situazione d'incertezza. Trentino Suite Digital Hub è quindi uno degli strumenti che il sistema turistico trentino mette a disposizione degli operatori per orientarsi in un contesto difficile e inedito».

Strumento che richiede un costante aggiornamento.

«Esatto, è una "cassetta degli attrezzi" che deve essere continuamente arricchita ed ampliata. L'abbiamo costruita il prima possibile per dare una risposta veloce a ciò che stava accadendo, mettendo a disposizione i primi strumenti operativi, poi ogni giorno abbiamo aggiunto nuove funzionalità».

E i prossimi aggiornamenti?

«Presto si aggiungeranno i protocolli sanitari per le strutture ricettive e le FAQ, i TREND di viaggio del post Covid, i bisogni e i desideri del viaggiatore di domani».

Dubbi Quotidiani Maggio 2020

Quali sono le regole che riguardano la chiusura temporanea di un esercizio alberghiero?

Se la chiusura temporanea è inferiore agli otto giorni, non serve alcun atto formale, se non avvisare la clientela che l'esercizio è chiuso. Se la chiusura, invece, è superiore a otto ma non supera i trenta giorni consecutivi, va inviata comunicazione al Comune competente almeno cinque giorni prima della data d'inizio della chiusura (salvo cause di forza maggiore) con l'indicazione della durata della chiusura. Infine, quando la chiusura temporanea supera i trenta giorni consecutivi, la stessa deve essere autorizzata dal Comune competente. L'autorizzazione è rilasciata, in caso di comprovata necessità, previa domanda motivata dell'interessato da presentare, salvo cause non imputabili allo stesso e adeguatamente documentate, almeno quindici giorni prima dell'inizio del periodo di chiusura. Trascorsi dieci giorni senza che il Comune si sia pronunciato in merito all'istanza, previa contestazione nel caso di provvedimento negativo, la stessa si intende comunque accolta.

Foto pixabay.com

Come funziona il sistema delle «stelle» per la classifica di ristoranti e bar?

La classificazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico consiste nel riconoscimento del livello dei requisiti posseduti da ciascun esercizio. Gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico, non annessi a esercizi alberghieri, sono classificati, in relazione al livello dei requisiti posseduti, in cinque categorie contrassegnate in ordine crescente da 1 a 5 stelle, in base ai criteri stabiliti dalla Provincia. Il segno distintivo contenente il numero delle stelle assegnato, pubblicizzato come detto sotto, deve avere le seguenti caratteristiche:

a) formato di 22 centimetri di base per 13 centimetri di altezza;

b) sfondo color blu;

c) stelle a cinque punte color giallo;

d) scritta «Trentino» con il simbolo della farfalla in color bianco.

Il segno distintivo relativo alla classificazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico deve essere visibile all'esterno dell'esercizio. Invece per la pubblicità della classificazione degli esercizi di somministrazione, anche aperti al pubblico, annessi ad esercizi alberghieri si applicano le disposizioni previste dalla legge di classificazione alberghiera (esposizione esterna ed interna della tabella unica di classifica).

Per quanto tempo devo conservare i dati relativi alla dichiarazione dei dati Istat C59? E le stampe?

I dati vanno conservati per due anni. Il sistema prevede che, in qualità di ricevuta del corretto invio del modello Istat C59, venga conservato un file di stampa giornaliero che posso generare dal sistema dopo l'invio dei dati. Il file di stampa deve essere conservato per due anni. Non è necessario stampare il file, ma è consigliato farlo.

Family AUDIT

ESPERIA printevolution

RIALZARSI

RIAPRIRE

RIATTIVARSI

RIADATTARSI

RIABILITARE

RIASSETTARE

RIAPPIANARE

RIAGGREGARE

RIAFFERMARE

RIANIMARSI

RIACQUISTARE

RIALLACCIARE

RIACCENDERSI

RIABITUARSI

RIAVVIARE

RIAPPROPRIARSI

RIABBRACCIARE

RIAFFACCIARSI

RIASSAPORARE

RIAPPACIFICARSI

RIAVVICINARSI

ESPERIA

IL TUO NUOVO **INIZIO**

È DA SEMPRE IL NOSTRO **FINE**!

info@esperia.tn.it

www.esperia.tn.it

FSC www.fsc.org FSC® C021437 Il marchio della gestione forestale responsabile

PEFC PEFC/18-31-390 Promuoviamo la Gestione Sostenibile delle Foreste www.pefc.it

LA TUA IMPRONTA VERDE NEL MONDO DELLA STAMPA.

Questa non è
una finestra.
FINSTRAL
Finestre
Porte d'ingresso
Verande
Questa è FIN-Project Step-line Cristal in alluminio-legno con profili
in rovere naturale e vetro dai bordi smaltati bianco crema:
una dichiarazione estetica senza compromessi funzionali.
Componga la Sua finestra perfetta nello Studio Finstral più vicino.
www.finstral.com